

URBANISTI • SIU SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI • SIU SOCIETÀ ITALIANA
za Nazionale • XXIV Conferenza Nazionale • XXIV Conferenza Nazio
Dare valore ai valori in urbanistica • Dare valore ai valori in urbanistica • D
Worthing values for urban planning • Worthing values for urban planni

BRESCIA, 23/24 GIUGNO 2022

PROGRAMMA



CON IL PATROCINIO DI:

**Ministero delle
Infrastrutture
e della Mobilità
Sostenibili**



in collaborazione con:



DARE VALORE AI VALORI IN URBANISTICA

BRESCIA, 23-24 GIUGNO

Il Convegno SIU 2021 si è chiuso con una tavola rotonda intitolata “Che fare”, in cui si sono confrontati punti di vista di campi disciplinari affini per condividere modi di affrontare una realtà mai così incerta. A distanza di un anno, rimane cruciale un confronto su come si debba agire e per chi, avendo chiaro che non si tratta semplicemente di capire come porsi davanti a un nuovo cambiamento, ma piuttosto di reagire a qualcosa che assomiglia più a una perdita di punti di riferimento in un cambiamento d'epoca. È forse il sistema valoriale e di principi su cui fondiamo le nostre competenze e con cui le applichiamo da riconsiderare? Si tratta di una questione molto delicata, che rimanda al rapporto con quanto abbiamo attorno e a come questo ci condizioni. La realtà della città contemporanea continua a sfuggirci e faticiamo a definire per essa obiettivi credibili: si può scegliere di specializzare sempre più gli obiettivi, ma il rischio è la perdita di concretezza e di efficacia.

Nel corso del XX secolo, per superare i limiti dell'applicazione dei principi di utilità ed efficienza, la disciplina urbanistica ha cercato di dare corpo a principi di equità, democrazia, differenziazione e sussidiarietà. La declinazione dell'insieme dei principi è oggi molto più ampia, con diverse accentuazioni e priorità. Al valore dell'essere umano in sé si sono col tempo affiancati altri valori e principi. La dignità, l'integrità, l'uguaglianza, il rispetto della diversità sono riconosciuti oggi come valori fondamentali, così il valore di ogni essere vivente come parte dell'ecosistema naturale in cui è inserito e – specularmente – il valore della qualità ambientale sono alla base di diritti fondamentali degli esseri umani.

Una possibile sintesi di principi guida per l'urbanistica si può individuare nell'Agenda

2030 per lo Sviluppo Sostenibile, fondata sulla riduzione delle disuguaglianze e la tutela dell'ambiente, da traguardare alla luce delle costanti del secolo scorso e dei cambiamenti intervenuti negli ultimi decenni, anche a seguito della pandemia. Gli obiettivi espressi nell'Agenda 2030 rispondono efficacemente alle istanze della società contemporanea? Si tratta di obiettivi che rimandano a principi che si ritengono ancora attuali? Ci riconosciamo, come comunità scientifica e come singoli studiosi, nel sistema di valori sui quali si fondano tali principi? Quali altri principi riteniamo si debbano prendere in considerazione? L'insieme delle nostre competenze e gli strumenti che abbiamo ereditato, sperimentato e affinato, sono efficaci nel perseguire tali principi?

In questo momento, oltre alla pandemia, vi sono anche altri fattori che contribuiscono ad accentuare incertezza e disorientamento e a sollecitare una riflessione sui principi per la disciplina, sulle nostre competenze e i nostri strumenti, oltre che a sfidare la cultura progettuale urbanistica.

La dimensione immateriale della conoscenza, la capacità di previsione e di controllo della realtà, fondate sull'uso di dati e di sistemi di analisi dei dati e di intelligenza artificiale, stanno sostituendo la più concreta e familiare osservazione e controllo della dimensione fisica dei luoghi. Reti e connessioni non sono più solo strutture fisiche che riducono l'isolamento e moltiplicano le opportunità di conoscenza, ma anche strumenti di controllo fondati su algoritmi che pongono interrogativi importanti, in primo luogo sul principio di garanzia delle libertà individuali. Quali principi possono guidare la scelta degli strumenti di gestione dei dati, il loro utilizzo per l'interpretazione della realtà e la definizione di scelte di pianificazione?

Il paradigma economico neoliberalista si è radicato così in profondità nel senso comune, tanto da assumere la forma di un principio guida in grado di convincere più di qualsiasi altro. La discussione sui principi sui quali fondare la disciplina della collaborazione tra pubblico e privato nelle trasformazioni urbane è stata impostata essenzialmente sulla contrapposizione tra interesse generale e convenienza economica del singolo proprietario. Quest'ultimo è fortemente condizionato dal valore economico del patrimonio edilizio determinato dal mercato immobiliare, che segue dinamiche che non cogliamo del tutto. Per superare la contrapposizione tra interesse generale e del singolo si è prospettata un'alleanza che si configura come una sovrapposizione tra estremi. Un'operazione di rigenerazione urbana di iniziativa privata, a esempio, può diventare essa stessa un obiettivo di interesse generale, erodendo il significato di quest'ultimo. Quale sistema di valori, e attraverso quale espressione di principi, si possono indirizzare regole e strumenti che consentano di provare a governare le dinamiche in atto, riconoscendo le forme di riassetto dei mercati urbani (sempre più guidati dalla finanziarizzazione) e le relazioni di potere che sovrintendono alle pratiche di governo del territorio?

Il paradigma tecnologico, per il quale la tecnologia sembra sempre più orientare le scelte che spettano alla politica, ha fatto sì che il possibile diventi per definizione giusto. Uno degli effetti è l'irrilevanza della riflessione etica intorno alla costruzione di un ambiente dove l'essere umano possa abitare. La retorica sulla smart city è stata caratterizzata da una particolare attenzione per l'applicazione tecnologica, non sempre accompagnata dalla valutazione degli effetti sul vivere collettivo e sugli ambienti urbani esistenti. Serve forse un nuovo sistema valoriale perché la visione del futuro includa efficacemente, senza contrapporre, le tecnologie,

le persone e l'ambiente?

Il valore di esistenza del patrimonio culturale e naturale è messo in tensione da un approccio utilitaristico pervasivo che indebolisce il principio della conservazione. Per contrastare obiettivi che mettono a rischio un bene patrimoniale, abbiamo bisogno di rimettere al centro il valore di esistenza, rispetto a quello d'uso? O di riarticolare il sistema dei principi?

Il pluralismo, che riconosciamo come tratto distintivo della società e delle istituzioni, ridisegna il sistema dei valori che ne sono espressione e spinge a ridiscutere i principi dell'agire nel campo dell'urbanistica. Come è possibile conciliare la più tradizionale visione universalistica dell'urbanistica, sulla base della quale si sono definiti strumenti come gli standard, con le istanze di una società che si vuole più aperta alle diverse esigenze di molteplici gruppi sempre più frammentati?

A partire dal quadro brevemente tratteggiato, la Conferenza SIU 2022 propone di confrontarsi sull'attività disciplinare ponendo sullo sfondo il concetto di valore nella sua accezione più ampia, che includa i diversi significati che nel linguaggio gli si suole attribuire, tra cui: criterio di valutazione, ideale a cui si aspira, riferimento per l'agire. L'intento è quello di far emergere, nella forma più articolata possibile, il complesso dei valori prodotti attraverso il territorio e il sistema valoriale che riteniamo debba essere considerato oggi per definire un'etica della disciplina urbanistica contemporanea, nella convinzione che, alla base di possibili riforme (anche parziali) del sistema di norme, nell'agire attraverso pratiche e nell'orientare scelte di progetto, debba esserci una ridefinizione dei valori di fondo.

La conferenza avrà il compito non facile di cercare di declinare, nelle forme concrete e con gli strumenti tipici dell'agire urbanistico,

la riflessione sui fondamenti, presentando possibili applicazioni: alla riforma degli standard urbanistici, ai modi con cui equilibrare azione pubblica e privata nella rigenerazione del territorio, alla finanziarizzazione dell'urbanistica, alle procedure valutative, anche quelle che includono aspetti qualitativi non facilmente monetizzabili, alle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, alle soluzioni di mobilità sostenibile, al risparmio energetico e alla transizione ecologica nel suo complesso, oltre al progetto della qualità dell'ambiente costruito.

RISERVATO AGLI ISCRITTI ALLA CONFERENZA

GIOVEDÌ 23 GIUGNO
AUDITORIUM SAN BARNABA,
CORSO MAGENTA, 44

9:30-10:00

Benvenuto e saluti istituzionali

Maurizio Tira, Rettore dell'Università di Brescia e Presidente SIU
Enrico Giovannini, Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (TBC)
Emilio Del Bono, Sindaco di Brescia
Pietro Foroni, Assessore al Territorio e Protezione Civile di Regione Lombardia
Samuele Alghisi, Presidente della Provincia di Brescia

10:00-11:00

Valori

INTERVENGONO

Paolo Maddalena, Vice Presidente Emerito della Corte Costituzionale
Luigi Fusco Girard, Professore Emerito dell'Università di Napoli Federico II

11:30-12:30

Valori e politiche urbane

INTERVENGONO

Ilaria Bramezza, Capo Dipartimento Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Marc Lemaître, Direttore Generale DG Regio-EU (TBC)

CHIOSTRO MONASTERO
DI SAN FAUSTINO
MAGGIORE,
VIA SAN FAUSTINO, 74B

12:30-14:00

Light Lunch

14:00-17:30

Sessioni parallele

BRIXIA,
VIA SAN FAUSTINO, 64

Sessione 2/7/9

SEDE SANTA CHIARA,
CONTRADA SANTA CHIARA, 50

Sessione 1/3/5/6/10

PALAZZO CALINI AI FIUMI,
VIA SAN FAUSTINO, 40

Sessione 4/8

AULA MAGNA MONASTERO
DI SAN FAUSTINO
MAGGIORE,
VIA SAN FAUSTINO, 74B

18:00-19:30

Assemblea dei soci

CHIOSTRO MONASTERO
DI SAN FAUSTINO
MAGGIORE,
VIA SAN FAUSTINO, 74B

20:30-23:00

Cena sociale

VENERDÌ 24 GIUGNO

9:30-13:00

Sessioni parallele

BRIXIA,
VIA SAN FAUSTINO, 64

Sessione 2/7/9

SEDE SANTA CHIARA,
CONTRADA SANTA CHIARA, 50

Sessione 1/3/5/6/10

PALAZZO CALINI AI FIUMI,
VIA SAN FAUSTINO, 40

Sessione 4/8

CHIOSTRO MONASTERO
DI SAN FAUSTINO
MAGGIORE,
VIA SAN FAUSTINO, 74B

13:00-14:30

Light Lunch

APERTO ANCHE AI NON ISCRITTI ALLA CONFERENZA

AULA MAGNA MONASTERO
DI SAN FAUSTINO
MAGGIORE,
VIA SAN FAUSTINO, 74B

14:30-15:00

Premio “Giovanni Ferraro”

15:00-15:30

In ricordo di Giuseppe Imbesi

A cura di Maurizio Tira

In ricordo di Sandra Annunziata

A cura dell'Associazione Ecity e delle amiche e degli amici di Sandra

15:30-17:00

Valori e agire in urbanistica

MODERA

Paola Pierotti, architetto e giornalista PPAN

PARTECIPANO

Francesco Domenico Moccia, Segretario Generale INU

Paolo La Greca, Presidente CENSU

Maurizio Tira, Presidente SIU

Angelique Chettiparamb, Segretario Generale AESOP

Markus Hedorfer, Vice Presidente ECTP-CEU, Presidente ASSURB

17:00-17:15

Considerazioni conclusive

Maurizio Tira, Presidente SIU

SESSIONI DELLA CONFERENZA

L'articolazione delle sessioni ha l'intento di stimolare un confronto sugli aspetti valoriali che danno forma e guidano l'agire nel campo dell'urbanistica. I macro-temi individuano campi dell'attività disciplinare per i quali evidenziare ed entro cui mettere alla prova i principi su cui ci siamo appoggiati o riteniamo ci si debba appoggiare, consapevoli di quanto questi possano portare in direzioni anche in forte tensione tra loro. Per ciascun macro-tema, nel sottotitolo, sono indicati due principi, tra i molti che si possono assumere come riferimento, con l'intento di suggerire solo l'incipit di un elenco da ampliare, modificare, criticare.

Cercare di identificare i principi dell'agire dell'urbanistica, attraverso la discussione di norme, strumenti, piani, progetti e pratiche, non vuole allontanarci dal dovere di disciplinare e di maneggiare gli strumenti fondamentali della nostra disciplina, ma sollecitarci a riflettere sui paradigmi attuali in vista della definizione di nuovi, consapevoli del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo.

Si intende ampliare la riflessione sul "che fare attraverso l'urbanistica", al "come fare" e "per chi fare", chiedendoci quanto della nostra competenza sia efficace in un momento in cui si discute di grandi interventi infrastrutturali, di come utilizzare ingenti risorse economiche, di riforme, di semplificazione, di scenari incerti, di questioni epocali e - al contempo - di necessità di riscoperta della piccola scala, di ricuciture, di politiche generate dal basso.

Si chiede quindi, ai partecipanti, uno sforzo aggiuntivo e forse inedito di riflessione - a valle della tradizionale presentazione di esperienze di ricerca, di base o applicative - sulle ragioni

dell'agire, attraverso una articolazione, certo discutibile e parziale, in 10 aree tematiche:

01. Innovazioni tecnologiche e qualità urbana;
02. Conoscenza materiale e immateriale e gestione delle informazioni;
03. La declinazione della sostenibilità ambientale nella disciplina urbanistica;
04. Governance territoriale tra cooperazione e varietà;
05. Agire collettivo e rapporto tra attori nel governo del territorio;
06. Forme di welfare e dotazione di servizi, un'eredità in continua evoluzione;
07. La misura del valore del suolo e i processi di valorizzazione;
08. Agire sul patrimonio;
09. Le valutazioni come parte del processo pianificatorio e progettuale;
10. Il progetto di urbanistica tra conflitto e integrazione.

01. Innovazioni tecnologiche e qualità urbana

Sicurezza, efficienza, ...

CHAIR Paolo La Greca CO-CHAIR Silvia Rossetti

DISCUSSANT Romano Fistola, Laura Fregolent

Riflettere sul paradigma tecnologico applicato all'agire urbanistico, sulle sue forme e sui suoi effetti. Sondare se, nella ricerca di risposte alle istanze di qualità urbana, risparmio delle risorse, tutela dell'uomo e della natura, costruzione della conoscenza e della base di dati, ci si affidi esclusivamente alle possibilità offerte dalla tecnologia, o piuttosto a principi che riteniamo debbano orientare l'agire, discutendo criticamente le possibilità offerte dalla tecnologia stessa. In altri termini, si tratta di definire ciò che si può e si deve fare, a partire da una concezione del modello di abitare la terra che si vuole perseguire. Solo a titolo di esempio, possiamo riflettere, in questa ottica, sulle tecnologie che consentono soluzioni adattive per l'essere umano anche in contesti estremi, sugli sviluppi – fino a poco tempo fa impensabili – delle soluzioni di mobilità individuale e collettiva e delle tecnologie dell'informazione applicate ai processi progettuali e costruttivi.

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

14:00-17:30

AULA A5
CONTRADA SANTA CHIARA 50
SEDE SANTA CHIARA

L'INFORMAZIONE TECNOLOGICA NEGLI STUDI URBANI: OPPORTUNITÀ, RISULTATI E PRINCIPI

Antonia Arena

CHAIR: PAOLO LA GRECA
CO-CHAIR: SILVIA ROSSETTI
DISCUSSANT: ROMANO
FISTOLA, LAURA FREGOLENT

L'URBANISTICA NELL'ERA DEL KOINOCENE TRA TRANSIZIONE ECOLOGICA E TRANSIZIONE DIGITALE

Alessandra Barresi

LA CITTÀ DEGLI ALGORITMI

Pierfrancesco Celani, Massimo Zupi

UNA URBAN INTELLIGENCE PER LA GOVERNANCE URBANA. COMPETENZE INTEGRATE A SOSTEGNO DI COMUNITÀ RESILIENTI

Ferdinando Verardi, Domenico Passarelli

LA SMARTNESS URBANA E APPROCCI A METODICHE DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI PRESTAZIONALI URBANI

Tiffany Geti

INNOVAZIONE TECNOLOGIA E QUALITÀ URBANA: UNA PROPOSTA PER IL WELFARE URBANO

Alessandro Bove, Ghiraldelli Marco

URBAN INTELLIGENCE: IL GEMELLO DIGITALE, UN'INNOVAZIONE PER LA GOVERNANCE URBANA

Giordana Castelli, Roberto Malvezzi

SMART WORKING E NUOVE FORME DI ESCLUSIONE. CAMBIAMENTI NELLO SPAZIO URBANO

Fabrizio Paone, Beatrice Agulli

FERRARA: TRASFORMAZIONI PER PROGETTI TRA INNOVAZIONI E QUALITÀ URBANA

Francesco Alberti

COESIONE SOCIALE E GOVERNO DELLE TRASFORMAZIONI URBANE: IL RIUSO DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Gerardo Carpentieri, Carmela Gargiulo, Carmen Guida

URBANIZZAZIONE E DATI IN AFRICA SUBSAHARIANA OCCIDENTALE

Dunia Mittner

TECNOLOGIE SENSIBILI PER SPAZI URBANI DINAMICI E RESILIENTI

Valentina Cechet, Alessandra Marin

UNO STRUMENTO INFORMATICO (SI) PER LA GESTIONE DEI DATI DI DANNO A SUPPORTO DI PIANI E PROGETTI CHE TENGANO CONTO DEI RISCHI TERRITORIALI E DELL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CC)

Anna Faiella, Scira Menoni

INDAGARE IL RISCHIO SISMICO ALLA SCALA URBANA ATTRAVERSO UNA RACCOLTA DI BUONE PRATICHE: PRIME EVIDENZE DAL PROGETTO EUROPEO ADRISEISMIC

Giulia Marzani, Angela Santangelo, Simona Tondelli

STRUMENTI DIGITALI PER IL PROGETTO DEL PAESAGGIO

Ginevra Balletto, Giulia Tanda, Giuseppe Borruso

VENERDÌ 24 GIUGNO

09:30-13:00

AULA A5
CONTRADA SANTA CHIARA 50
SEDE SANTA CHIARA

INTEGRAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE METROPOLITANA

Antonio Taccone

CHAIR: PAOLO LA GRECA
CO-CHAIR: SILVIA ROSSETTI
DISCUSSANT: ROMANO
FISTOLA, LAURA FREGOLENT

RIPENSARE GLI SPAZI URBANI CON L'INTEGRAZIONE DI POLITICHE DI MAAS. UN INCUBATORE SOCIALE PER PROMUOVERE LA MOBILITÀ DEI SOGGETTI FRAGILI

Irina Di Ruocco

GOVERNARE LA TRANSIZIONE ALLA GUIDA AUTONOMA IN UN'OTTICA DI VIVIBILITÀ URBANA

Luca Staricco, Elisabetta Vitale Brovarone

VERSO UNA POST CAR MOBILITY. SPERIMENTAZIONE DI UN INDICE DI ACCESSIBILITÀ DI PROSSIMITÀ PER UNA CITTÀ PIÙ EQUA

Paola Pucci, Luigi Carboni, Giovanni Lanza

TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI: UNA PROSPETTIVA INNOVATIVA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI IN UN'OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE

Federica Gerla, Denis Maragno

VALORIZZARE I RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE PER LA RIGENERAZIONE DEI TERRITORI. IL CASO DI NAPOLI EST

Libera Amenta, Marina Rigillo, Sara Piccirillo

URBANISTICA CIRCOLARE. FORME E TECNICHE DI RICICLO

Federica Vingelli

IL NUOVO RUOLO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE NELLA PRODUZIONE DI ENERGIA. IL CASO DELL'AGRO-FOTOVOLTAICO

Filippo Carlo Pavesi, Anna Richiedei, Michele Pezzagno

WEL_COM WELFARE COMMUNITIES. CONSEGUENZE E SFIDE DELL'INVECCHIAMENTO PER MODELLI INSEDIATIVI INCLUSIVI

Emanuele Sommariva, Nicola Valentino Canessa

INTERCONNECTED VALUES. AN INCREMENTAL AND COLLABORATIVE DIGITAL PLATFORM AS A BRANDING TOOL TO BOOST RESILIENCE IN MARGINAL TERRITORIES

Maddalena Ferretti, Caterina Rigo, Maura Mengoni, Andrea Generosi

EMERGING MODELS FOR LANDSCAPE DIGITAL REPRESENTATION: COMPARING EXPERIENCES TOWARDS THE DIGITAL TWIN OF AN ITALIAN INNER ALPINE VALLEY

Chiara Chioni, Sara Favargiotti

02. Conoscenza materiale e immateriale e gestione delle informazioni

Differenziazione, trasparenza, ...

CHAIR Corrado Zoppi CO-CHAIR Francesco Musco

DISCUSSANT Elisa Conticelli, Giampiero Lombardini, Daniele La Rosa, Michèle Pezzagno

Riflettere sulle implicazioni della rapida diffusione di strumenti di conoscenza, previsione e controllo della realtà, fondate sull'uso di dati, generati e condivisi rapidamente e in grandissima quantità, a scapito della conoscenza diretta. Se algoritmi, che non conosciamo perfettamente e sui quali non siamo forse preparati a intervenire, diventano lo strumento principale con cui raccogliamo e gestiamo i dati, dobbiamo interrogarci su quali principi devono guidarci nell'interpretazione e nell'uso delle informazioni, affinché l'efficienza di questi strumenti di calcolo non neutralizzi la diversità, o inneschi processi di esclusione. In questa prospettiva, un campo importante è rappresentato dall'analisi territoriale finalizzata alla costruzione della conoscenza spaziale per la pianificazione ambientale, orientata ai servizi ecosistemici e alle infrastrutture verdi.

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

14:00-15:45

AULA D2
VIA SAN FAUSTINO, 64
SEDE BRIXIA

LA SMART LAND COME PARADIGMA PER UN APPROCCIO SISTEMICO E ADATTIVO

Alessandro Seravalli

CHAIR: CORRADO ZOPPI
DISCUSSANT: GIAMPIERO
LOMBARDINI

IL DIMENSIONAMENTO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE NEI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA. IL CASO STUDIO DI PAGANI (SA)

Roberto Gerundo, Alessandra Marra, Miriam Ceni

PIANIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'E-WASTE E IL RAPPORTO TRA PRODUZIONE E RICICLO DEL RIFIUTO ELETTRONICO

Alexander Palummo

I PROCESSI DI URBANIZZAZIONE NEL MEZZOGIORNO: EFFETTI 'ATTESI' E 'INATTESI' DELLE POLITICHE PUBBLICHE DELLA CASSA DEL MEZZOGIORNO (1951-2000)

Daniele La Rosa, Vito Martelliano

HOUSING PATHOLOGIES

Fabrizio Paone

GEOGRAFIE E COMUNITÀ DELL'ABITARE PUBBLICO. UN MODELLO GIS PER LA PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI INTERVENTI DI RIGENERAZIONE SUI QUARTIERI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Nicola Fierro, Federica Vingeli

SHAPING URBAN PLANNING AND DESIGN THROUGH NEWS MEDIA. EXPLORING THE CONCEPT OF '15-MINUTES CITY'

Mina Akhavan, Fulvia Pinto

L'UTILIZZO DI DATI NON CONVENZIONALI NELLA STIMA SPAZIALIZZATA DELL'INOCUPATO RESIDENZIALE. IL CASO STUDIO DI AFRAGOLA

Roberto Gerundo, Carlo Gerundo, Viviana De Salvatore, Francesco Felice Buonfantino

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

16:00-17:30

AULA D2
VIA SAN FAUSTINO, 64
SEDE BRIXIA

QUESTIONI DI AFFIDABILITÀ E COMUNICAZIONE NELL'USO DEI DATI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO: I CASI DI LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA

Andrea Ghirardi, Barbara Badiani

CHAIR: CORRADO ZOPPI
DISCUSSANT: DANIELE LA ROSA

L'INTEGRAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA VAS: IL RAPPORTO AMBIENTALE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE PRELIMINARE DI CAGLIARI

Francesca Leccis, Maddalena Floris

NATURE-BASED SOLUTION E PIANIFICAZIONE COMUNALE: UNO STUDIO RELATIVO AL PIANO URBANISTICO COMUNALE PRELIMINARE DI CAGLIARI

Corrado Zoppi

SENSO DELLO SPAZIO, URBANISTICA, INNOVAZIONE

Stefano Aragona

RETI SOCIALI, TECNOLOGIE CIVICHE E INFRASTRUTTURE VERDI. IL CASO DELLA PROGETTAZIONE PARTECIPATA DELLA CORONA VERDE DI ROMA EST

Stefano Simoncini, Luca Brignone, Carlo Cellamare

LA MAPPATURA DELLA DOMANDA E OFFERTA DI SERVIZI ECOSISTEMICI RIVELA INTERDIPENDENZE TRA AREE INTERNE E POLI URBANI: CONSIDERAZIONI PER LE STRATEGIE DI COESIONE REGIONALE

Matteo Giacomelli

DISINFORMAZIONE NELLE CITTÀ

Ferdinando Trapani

VENERDÌ 24 GIUGNO

09:30-11:15

AULA D2
VIA SAN FAUSTINO, 64
SEDE BRIXIA

VERSO UNA LETTURA INTEGRATA DEL TERRITORIO: LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI COME STRUMENTO DI SUPPORTO ALLE DECISIONI

Alessandra Longo, Denis Maragno, Francesco Musco

CHAIR: FRANCESCO MUSCO
DISCUSSANT: ELISA CONTICELLI

RICREARE SINERGIE TRA PORTO E CITTÀ: INFRASTRUTTURE GREEN E RETI DELLA CONOSCENZA PER LA GESTIONE DEL TURISMO CROCIERISTICO A TRIESTE

Sara Carciotti

L'UTILIZZO E LA CONDIVISIONE DEI DATI PER LA PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO, TRA INTERESSE COLLETTIVO E GOVERNANCE MULTIATTORIALE

Sara Bianchi, Barbara Maria Frigione, Anna Richiedei, Michele Pèzzagno

DALL'ANALISI AL PIANO: IL PARCO DI TEPILORA NEL CONTESTO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA SARDEGNA

Martina Marras, Mara Ladu

LA VAS DEL PIANO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DI TEPILORA: DAGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ ALLA DEFINIZIONE DELLA NORMATIVA DI PIANO

Federica Isola, Federica Leone, Corrado Zoppi

DALLA SISTEMATIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA ALLE SCELTE DI PIANO. IL RUOLO DELL'INFORMAZIONE SPAZIALE NELLA COSTRUZIONE DEL PIANO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DI TEPILORA

Sabrina Lai

DALLA PERCEZIONE ALL'ENAZIONE URBANA: GLI SPAZI IBRIDI DIGITALI

Romano Fistola, Ida Zingariello

ANALISI INTEGRATA DELLE DINAMICHE INSEDIATIVE: IL CASO ABRUZZESE

Cristina Montaldi, Chiara Cattani, Francesco Zullo, Bernardino Romano

VENERDÌ 24 GIUGNO

11:30-13:00

AULA D2
VIA SAN FAUSTINO, 64
SEDE BRIXIA

CHAIR: FRANCESCO MUSCO
DISCUSSANT: MICHÈLE
PEZZAGNO

METODI E STRUMENTI DIGITALI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DEL TERRITORIO. UN CONFRONTO TRA LE CITTÀ EUROPEE

Michelangelo Secchi, Irene Bianchi, Grazia Concilio, Ilaria Mariani

SISTEMI MULTI-AGENTE PER L'ANALISI E GESTIONE DEL TERRITORIO E LA VALORIZZAZIONE DEI PRINCIPI DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Dario Esposito, Miriam Ruggiero

CONOSCERE PER PIANIFICARE. IL FABBISOGNO ABITATIVO A LECCE

Giovanna Mangialardi, Rossella Pellicani, Francesca Palmieri, Giulia Spadafina

ANALISI URBANISTICHE PER LO SVILUPPO DI UNA RETE DI SENSORI A MATERA: TRA DATO DIGITALE E OSSERVAZIONE ANALOGICA

Giorgio Caprari, Giordana Castelli

LA NUOVA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E IL RUOLO DELLE PIATTAFORME TERRITORIALI INFORMATICHE

Donato Di Ludovico, Federico Eugeni, Pierluigi Properzi, Fabio Graziosi

CS2L4CLIMATE UNA PIATTAFORMA DI CITIZEN SCIENCE PER AGIRE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Pierfrancesco Celani

03. La declinazione della sostenibilità ambientale nella disciplina urbanistica

Responsabilità, prevenzione, ...

CHAIR Mariavaleria Mininni CO-CHAIR Adriana Galderisi

DISCUSSANT Angela Barbanente, Carlo Cellamare, Michela Tiboni

Oggi è impensabile affrontare una questione urbanistica senza porla in relazione alla sostenibilità. L'idea di sostenibilità è nata in relazione al concetto di sviluppo ed è cambiata nel tempo, dando di volta in volta un peso relativo diverso alle sue dimensioni: ambientale, economica e sociale. La transizione ecologica a cui si tende per i sistemi urbani e territoriali è un processo costoso, che può essere valutato solo nel lungo termine. Qual è la misura economica della transizione ecologica che un ente pubblico deve sostenere? E qual è la responsabilità da condividere con la comunità nel suo insieme? La scelta di un approccio sensibile ai temi green, con cui affrontare sfide improcrastinabili del vivere urbano, potrebbe al contempo accentuare squilibri territoriali. La transizione ecologica può diventare una metafora vuota, se mancano le competenze e la tecnica per attuarla, e anche un processo controproducente, se non sappiamo coglierne le implicazioni sociali.

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

14:00-17:30

AULA A2
CONTRADA SANTA CHIARA 50
SEDE SANTA CHIARA

VALORI E METRICHE DEL COSTRUITO PER LA PROGETTAZIONE SOSTENIBILE E CIRCOLARE DELLA CITTÀ

Mara Ladu, Ezio Micelli

CHAIR: MARIAVALERIA MININNI
DISCUSSANT: CARLO
CELLAMARE

IL RUOLO DELLA CITTÀ CIRCOLARE VERSO LA TRANSIZIONE ECOLOGICA URBANA: IL CASO DI GENOVA

Federica Paoli, Francesca Pirlone, Ilenia Spadaro

LA RIGENERAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI COME SFIDA DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Mariella Annese, Milena Farina

CONSUMO DI SUOLO VERSUS ECO-PLANNING

Salvatore Losco, Claudia de Biase

MICRODENSITÀ ECOLOGICA. UNA PROPOSTA DI RIFORMA INSEDIATIVA PER IL RIEQUILIBRIO AMBIENTALE DEL COMUNE DI CASAVATORE

Maria Simioli, Marica Castigliano, Fabio Di Iorio, Enrico Formato

EQUILIBRI ECOLOGICI E VALORI DEL PATRIMONIO. SANT'ANASTASIA PUC2021 COME CASO STUDIO

Libera Amenta, Anna Attademo, Fabio Di Iorio, Marilù Vaccaro

PER UNA DIVERSA CRESCITA. IL CASO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE DI CASALUCE

Fabio Di Iorio, Enrico Formato, Michelangelo Russo, Marilù Vaccaro

MODELLI RIGENERATIVI PER I SISTEMI URBANO-INDUSTRIALI: IL CASO DELLE AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE IN CAMPANIA

Giuseppe Guida, Valentina Vittiglio

AREE PRODUTTIVE - AREE PRO-ADATTIVE: IL CONTRIBUTO DELLE AREE PRODUTTIVE ALLA RESILIENZA URBANA E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Andrea De Toni, Nicola Colaninno, Eugenio Morello

L'ATTUAZIONE DEL PATTO CITTÀ-CAMPAGNA DELLA PUGLIA NELL'ADEGUAMENTO DEI PIANI URBANISTICI AL PIANO PAESAGGISTICO

Olga Giovanna Paparusso

VERSO UNA TRANSIZIONE ECOLOGICA AGROALIMENTARE IN VENETO. IL NESSO TRA SALUTE PUBBLICA, SISTEMI ALIMENTARI E GOVERNO DEL TERRITORIO

Marta De Marchi, Maria Chiara Tosi

DALLA PRATICA AL PROGETTO, VERSO IL 2030. DIECI CASI STUDIO PER UN'APPLICAZIONE PROGETTUALE DELL'AGROECOLOGIA

Catherine Dezio

LA TRANSIZIONE ALIMENTARE NEI PIANI URBANISTICI DI OGGI E DI DOMANI

Alessandro Bonifazi, Pasquale Balena, Giulia Motta Zanin, Rinaldo Grittani

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

14:00-17:30

AULA A3
CONTRADA SANTA CHIARA 50
SEDE SANTA CHIARA

INVERT AN UNSUSTAINABLE DEVELOPMENT MODEL BY FOSTERING SUSTAINABLE AND RESILIENT URBAN PLANNING AND DESIGN

Carlo Alberini

CHAIR: ADRIANA GALDERISI
DISCUSSANT: ANGELA
BARBANENTE, MICHELA
TIBONI

STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE E SCALA LOCALE: INDICATORI PER DESCRIVERE, MONITORARE E ORIENTARE LE SCELTE

Fulvio Adobati, Mario Paris

GLI INTERVENTI PER LA DE-IMPERMEABILIZZAZIONE DEI SUOLI NEL RECENTE QUADRO NORMATIVO REGIONALE: RAGIONI, STRUMENTI E PROSPETTIVE

Emanuele Garda, Alessandro Marucci

LA RETE VERDE-BLU COME STRUTTURA DI PIANO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO ALLUVIONALE. UN'APPLICAZIONE NEL BACINO MERIDIONALE DEL FIUME SEVESO

Andrea Benedini

RIGENERAZIONE URBANA E TRANSIZIONE ECOLOGICA. IL RIPRISTINO DEL SISTEMA FLUVIALE DELL'ØSTERÅ COME SERVIZIO ECOSISTEMICO DI AALBORG (DK)

Angela Badami

LA REALIZZAZIONE DI TETTI VERDI COME MISURA DI ADATTAMENTO DELLE CITTÀ AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Stefania Boglietti, Martina Carra, Michela Nota, Michela Tiboni

IL PATRIMONIO COSTIERO COME VALORE ECOLOGICO GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE DELL'UTILIZZO -AUTOSOSTENIBILE- DELLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO. IL CASO STUDIO DEL PIANO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO (P.U.D.M.) DI CAPO D'ORLANDO (ME)

Andrea Marçel Pidalà

IL VALORE DEI "SAPERI INSORGENTI" PER RI-SIGNIFICARE I PAESAGGI DEL RISCHIO

Elisa Privitera

DISASTER RISK MANAGEMENT AND TRANSITION IN URBAN PERIPHERAL AREAS. A COMPARISON BETWEEN THE UNITED STATES AND EUROPEAN UNION

Armando Cepeda Guedea, Federica Mangiulli

STRATEGIE DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE TRA CONDIZIONI DI INTERNITÀ E PRATICHE IMPROPRIE: IL CASO DI CARPINO E CAGNANO-VARANO

Mariella Annese, Letizia Chiapperino, Nicola Martinelli

UN "CRETTO ABITATO": RICOSTRUIRE SOTTRAENDO

Enrico Formato, Fabio Di Iorio, Vincenzo Gioffrè, Michelangelo Russo

PROGETTO URBANO IN SISTEMI COSTIERI VULNERABILI

Silvia Serreli, Gianfranco Sanna, Andrea Sulis, Giovanni Maria Biddau,
Giovanni Manca

DALLA SPIAGGIA ALLA CITTÀ METROMARINA. L'INNOVAZIONE NECESSARIA PER UN PATRIMONIO A RISCHIO

Ruben Baiocco, Matteo D'Ambros

VENERDÌ 24 GIUGNO

09:30-13:00

AULA A2
CONTRADA SANTA CHIARA 50
SEDE SANTA CHIARA

TERRITORIALIZZARE LA TRANSIZIONE: RIPARTIRE DALLA DIMENSIONE SPAZIALE PER NUOVI PATTI TERRITORIALI

Fabrizio D'Angelo, Klarissa Pica, Davide Simoni, Valentina Rossella Zucca

CHAIR: MARIAVALERIA MININNI
CO-CHAIR: ADRIANA
GALDERISI
DISCUSSANT: ANGELA
BARBANENTE, CARLO
CELLAMARE

SOSTENIBILITÀ È ANCHE RISARCIMENTO

Leonardo Rignanese

TRA URBANISTICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO. VERSO UNA RETROSPETTIVA AL FUTURO

Antonio Alberto Clemente

L'ABITANTE TEMPORANEO "NELLA CITTÀ DELLE PROSSIMITÀ"

Nicola Martinelli, Ida Giulia Presta

GESTIRE LA TRANSIZIONE URBANA. CONFRONTO TRA DUE APPROCCI: DRIVING URBAN TRANSITION E TRANSFORMATIVE RESEARCH

Federica Mangiulli

THE EUROPEAN GREEN DEAL CHALLENGES FOR CITIES AND TERRITORIES. THE ROLE OF REGIONAL PLANS TO GUIDE THE TRANSITION. REFLECTION FROM THE CASE OF THE METROPOLITAN AREA OF FLORENCE

Elena Tarsi, Maria Rita Gisotti

TRANSIZIONE ECOLOGICA IN PRATICA. DAL PNRR AI PROGETTI CANTIERABILI NEL CASO DELLA COSTA LECCESE

Chiara Nifosì

SISTEMI DI GOVERNO DEL TERRITORIO E CONSUMO DI SUOLO IN EUROPA

Erbilin Berisha, Giancarlo Cotella, Umberto Janin Rivolin, Alys Solly

NUOVE FORME DI GOVERNANCE MULTILIVELLO PER LA RESILIENZA E LA COESIONE TERRITORIALE: L'ELABORAZIONE DI STRATEGIE DI TRANSIZIONE CLIMATICA ALLA SCALA LOCALE

Elena Ferraioli, Giovanni Litt, Filippo Magni, Giulia Lucertini

STRATEGIE DI VALORIZZAZIONE E RESILIENZA PER LE AREE INTERNE: IL PROGETTO RI.P.R.O.VA.RE

Adriana Galderisi, Giuseppe Guida, Giovanni Bello, Giada Limongi, Valentina Vittiglio

L'URBANISTICA PARTECIPATA: CO-COSTRUIRE LE GEOGRAFIE DELLA RESPONSABILITÀ E LA RESILIENZA DELLE CAPACITÀ TERRITORIALI. RIFLESSIONE DA UN PROGRAMMA D'INNOVAZIONE URBANA: AIR-BREAK FERRARA

Farah Makki, Eugenio Morello

CULTURA URBANA DELLA TRANSIZIONE PER LA CITTÀ DI BENEVENTO - CULT BENEVENTO

Mario Morrica, Antonio Ciaschi

RIGENERAZIONE URBANA E PARTECIPAZIONE. I CASI DI CASALE MONFERRATO E MONCALIERI

Daniela Ciaffi, Benedetta Giudice, Giulia Lodetti, Angioletta Voghera

04. Governance territoriale tra cooperazione e varietà

Sussidiarietà, capacitazione, ...

CHAIR Gabriele Pasqui CO-CHAIR Carla Tedesco

DISCUSSANT Alessandra Casu, Michele Zazzi

La distribuzione tra attori territoriali, non solo istituzionali, delle funzioni e delle azioni connesse al governo del territorio, dopo la riforma costituzionale L.n.3/2001, si presenta a livello nazionale come un quadro articolato e dinamico che mette in tensione, da un lato, un principio di equilibrio e, dall'altro, l'esigenza di tener conto delle molteplici differenze territoriali. Su alcune questioni in particolare, come la rigenerazione urbana, gli interventi per le aree interne, la riduzione dei rischi e il paesaggio, le forme di collaborazione tra enti territoriali e con altri attori delle politiche presentano condizioni di flessibilità, possibilità di manovra e grado di responsabilità molto variabili, soggette anche a una continua revisione normativa e delle pratiche.

La sessione si propone dunque di analizzare le forme di governance e le pratiche di sussidiarietà in relazione alle diverse dimensioni del governo del territorio, con particolare attenzione ai programmi e ai progetti di coesione territoriale, anche in relazione alla stagione di investimenti pubblici seguita alla pandemia (PNRR, fondi strutturali 2021/2027, ...). Tra le questioni da affrontare nella sessione, si evidenziano a titolo di esempio le seguenti: in che modo l'integrazione del principio di sussidiarietà nei processi dell'urbanistica può migliorare l'efficacia e la qualità dei processi e delle politiche, in relazione all'articolazione e alla varietà dei territori? Attraverso quali strumenti le pratiche e gli strumenti dell'urbanistica sono in grado di strutturare una efficace "territorializzazione" dei programmi e delle politiche di coesione? Quale contributo può dare la cultura urbanistica all'azione di capacitazione degli attori istituzionali impegnati nei processi di governo del territorio e nelle politiche di sviluppo e coesione?

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

14:00-15:30

SALA DELLE CANDELABRE
VIA SAN FAUSTINO 41
PALAZZO CALINI AI FIUMI

TERRITORIALIZZARE LA POLITICA DI COESIONE ALLA SCALA METROPOLITANA. IL CASO DI TORINO

Donato Casavola, Giancarlo Cotella, Luca Staricco, Elisabetta Vitale Brovarone

CHAIR: GABRIELE PASQUI
CO-CHAIR: CARLA TEDESCO
DISCUSSANT: MICHELE
ZAZZI

STRUMENTI PER IL PLURALISMO

Maria Laura Galassi

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA DI BARI: TRA COORDINAMENTO, AZIONI E SOVRAPPOSIZIONI

Vito D'Onghia, Stefania Sinesi

IL RUOLO DEL TERZO SETTORE NELLA GOVERNANCE DELLE POLITICHE PER LE PERIFERIE. IL CASO DI MILANO

Alice Ranzini

LE POLITICHE SUGLI USI TEMPORANEI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELL'AVVIAMENTO DELLA LORO PRIMA STAGIONE

Luca Gullì, Ambra Migliorisi

L'ALTERNATIVA AL PUBBLICO: IL CASO BIELLA ARCIPELAGO

Michele Cerruti But

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

15:45-17:30

SALA DELLE CANDELABRE
VIA SAN FAUSTINO 41
PALAZZO CALINI AI FIUMI

CO-PROGETTARE CON LE COMUNITÀ MONTANE. NUOVI PARADIGMI PER RIATTIVARE LE ARCHITETTURE, I LUOGHI E IL PATRIMONIO DELLE AREE INTERNE MARCHIGIANE

Maddalena Ferretti, Maria Giada Di Baldassarre, Benedetta Di Leo, Caterina Rigo

CHAIR: GABRIELE PASQUI
CO-CHAIR: CARLA TEDESCO
DISCUSSANT: ALESSANDRA CASU

LA STRATEGIA NAZIONALE SULLE AREE INTERNE E IL COVID-19. RIDEFINIRE POLARITÀ E PERIFERICITÀ NELLA PROSPETTIVA DEL PNRR

Riccardo Privitera, Carmelo Antonuccio

IL POTENZIALE RUOLO DELLE AREE SAE NEL RILANCIO DEI COMUNI DI AREE INTERNE COLPITI DAL TERREMOTO IN CENTRO-ITALIA

Mattia Bertin and Jacopo Galli

IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ NELLE AREE INTERNE. RIDEFINIRE L'ACCESSIBILITÀ AI BISOGNI ESSENZIALI NELL'APPENNINO PIACENTINO

Bruna Vendemmia, Giovanni Lanza

L'ESERCIZIO DELLA GOVERNANCE NELLE AREE INTERNE: IL CASO DELLA VAL BORMIDA

Valentina Romero Silva

LE PRATICHE DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE (SNAI). UNO SGUARDO APERTO ALLE PROBLEMATICHE DI IMPLEMENTAZIONE DELL' APQ - AREA INTERNA APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPÒ PAVESE

Andrea Mora

INNOVARE GLI STRUMENTI DI GESTIONE DELLE COSTE PER UN USO ECONOMICAMENTE SOSTENIBILE E COMPATIBILE CON IL RISCHIO IDROGEOLOGICO. IL CASO PUGLIESE

Mariella Annese, Letizia Chiapperino, Silvana Milella, Giulia Spadafina

VENERDÌ 24 GIUGNO

09:30-11:15

SALA DELLE CANDELABRE
VIA SAN FAUSTINO 41
PALAZZO CALINI AI FIUMI

TRA OPPORTUNITÀ E COOPERAZIONE: IL NUOVO MODELLO DI GOVERNANCE PER LA PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO (MSP) IN ITALIA

Fabio Carella, Denis Maragno

CHAIR: GABRIELE PASQUI
CO-CHAIR: CARLA TEDESCO
DISCUSSANT: ALESSANDRA CASU

ASPROMONTE IN CITTÀ. PRINCIPI E CRITERI PER LA PIANIFICAZIONE DEL VERDE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

Pietro Foti, Antonio Taccone

VERSO LA TRANSIZIONE CLIMATICA ADRIATICA. UN QUADRO METODOLOGICO PER I PROCESSI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PER L'ADATTAMENTO NELLA REGIONE ADRIATICA

Giovanni Carraretto, Filippo Magni

LA GOVERNANCE COLLABORATIVA DELLA PROVINCIA DI LATINA. I CONTRATTI AMBIENTALI ALLA PROVA DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Stefano Magaudda, Serena Muccitelli, Carolina Pozzi

RI-ABITARE I CENTRI STORICI IN QUALITÀ URBANA E SICUREZZA: AZIONI PUBBLICHE INNOVATIVE E LIFE-LINE PER ATTIVARE PERCORSI DI RIGENERAZIONE URBANA

Luca Domenella, Giovanni Marinelli, Francesco Rotondo

VULNERABILITÀ ALLO SPOPOLAMENTO ED EMPOWERMENT TERRITORIALE

Silvia Serreli and Paola Pittaluga

LA MAPPATURA DELLA "MARGINALITÀ INTERMEDIA": UNO STRUMENTO PER FINALIZZARE TERRITORIALMENTE LE POLITICHE REGIONALI DI SVILUPPO E COESIONE

Lucia Chieffallo, Annunziata Palermo, Maria Francesca Viapiana

VENERDÌ 24 GIUGNO

11:30-13:00

SALA DELLE CANDELABRE
VIA SAN FAUSTINO 41
PALAZZO CALINI AI FIUMI

IL RUOLO CHIAVE DELLE REGIONI NEI PROCESSI DI SVILUPPO URBANO: IL CASO LOMBARDO

Alberto Bortolotti

CHAIR: GABRIELE PASQUI
CO-CHAIR: CARLA TEDESCO
DISCUSSANT: MICHELE
ZAZZI

MODELLI DI GOVERNANCE SOTTESI DAL RECOVERY FUND. IL RITORNO DELL'URBANISTA

Alessandra Casu

PER UN'EZIOLOGIA DELL'INEFFICACIA DELLE POLITICHE: IL CASO DEL PNRR

Giovanni Laino

L'URBANISTICA E LE POTENZIALITÀ DI UNA GOVERNANCE ALLARGATA. IL CASO DEI CONTRATTI DI FIUME

Francesca Calace

PIANIFICAZIONE E META-PIANIFICAZIONE PER EVENTI STRAORDINARI. UNA RIFLESSIONE A PARTIRE DALLA RISPOSTA DELLE ISTITUZIONI ITALIANE ALLA PANDEMIA

Stefano Moroni, Carolina Pacchi, Anita De Franco, Daniele Chiffi, Francesco Curci

05. Agire collettivo e rapporto tra attori nel governo del territorio

Rappresentatività, trasparenza, ...

CHAIR Laura Lieto CO-CHAIR Laura Saija

DISCUSSANT Chiara Belingardi ,Gabriella Esposito, Giusy Pappalardo

Sebbene vi siano norme con cui si codificano i rapporti tra alcuni dei soggetti che agiscono nel campo dell'urbanistica, l'esperienza mostra che difficilmente è possibile tenere conto delle azioni della moltitudine di agenti che, in varie forme, sono coinvolti in un processo rilevante per l'urbanistica. In particolare, tali azioni sono al centro di osservazione e di sperimentazione di pratiche che ne mostrano la diffusione, la forza trasformativa e le potenzialità per la costruzione di una coscienza collettiva. L'importanza di ciascuno degli attori è riconosciuta e la loro partecipazione auspicata, ma non sempre effettivamente perseguita, o davvero efficace. Perché ciò avvenga, si tratta forse di costruire diverse condizioni di contesto, una maggiore consapevolezza, diversi strumenti operativi, affinché il coinvolgimento sia concreto? Oppure sono i principi di rappresentatività e di trasparenza a non essere sufficienti?

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

14:00-15:30

AULA B2
CONTRADA SANTA CHIARA 50
SEDE SANTA CHIARA

IL VALORE DEI CORPI PER UN'URBANISTICA DEI BUONI INCONTRI

Gabriele Pasqui

CHAIR: LAURA LIETO
CO-CHAIR: LAURA SAIJA
DISCUSSANT: CHIARA
BELINGARDI

RUINING URBANIZATION. SPUNTI PER UNA TEORIA DELL'URBANIZZAZIONE A PARTIRE DA CASTEL VOLTURNO

Laszlo Cseke, Daniela De Michele, Laura Lieto, Sofia Moriconi, Veronica Orlando

E SE CONFERMASSIMO I "VALORI" MA FACESSIMO SALTARE, A FAVORE DEI PIÙ FRAGILI, IL TAVOLO SULLE MODALITÀ CONSOLIDATE PER IL LORO PERSEGUIMENTO?

Maria Angela Bedini, Fabio Bronzini

DESIDERI DEGLI ABITANTI, DEI CITTADINI, DEL MONDO

Stefano Aragona

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

15:45-17:30

AULA B2
CONTRADA SANTA CHIARA 50
SEDE SANTA CHIARA

CAMBIARE PER RESTARE-RESTARE PER CAMBIARE I BENI CONFISCATI ALLE MAFIE COME OCCASIONE DI RIGENERAZIONE URBANA

Michele Montemurro, Mariella Annese, Vincenzo Bruni, Nicola La Vitola, Flavia Luna De Matteis, Samuel Morleo, Francesco Parchitelli

CHAIR: LAURA LIETO
CO-CHAIR: LAURA SAIJA
DISCUSSANT: GIUSY
PAPPALARDO

ECOSISTEMI EMERGENTI DALL'AZIONE PUBBLICO-COMMUNITY NELLA RIGENERAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO PER L'ABITARE. I CASI DI BARCELONA E ZURIGO

Silvia Cafora

PER UN AGIRE COLLABORATIVO AL SERVIZIO DEL GOVERNO DELLA CITTÀ

Antonella Bruzzese

GEMELLI DIGITALI URBANI PER LO SVILUPPO DI COMUNITÀ PARTECIPANTI: IL CASO DI MATERA

Roberto Malvezzi, Giordana Castelli

QUALI INTERAZIONI TRA PROGETTI PROMOSSI DALLE SCUOLE PER I QUARTIERI E L'URBANISTICA? RIFLESSIONI A PARTIRE DAL PROGETTO ARCELLA IN&OUT A PADOVA

Stefania Marini

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

14:00-15:30

AULA B4
CONTRADA SANTA CHIARA 50
SEDE SANTA CHIARA

CICLI, SISTEMI, E PROGETTI: PER UN APPROCCIO SOCIOTECNICO ALLA PRODUZIONE DELLA NATURA URBANA

Andrea Bortolotti

CHAIR: LAURA SAJIA
CO-CHAIR: LAURA LIETO
DISCUSSANT: GIUSY
PAPPALARDO

INTEGRAZIONE DI DATI QUANTITATIVI E QUALITATIVI NEI PROCESSI DI FORMAZIONE DI STRATEGIE SOCIO-AMBIENTALI PER LA GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE. UN'ESPERIENZA NEL QUARTIERE DI PONTICELLI, NAPOLI EST

Angelina Grelle

LA RIDEFINIZIONE DEGLI SPAZI DELLA LOGISTICA CONTEMPORANEA. IL PORTO DI TRIESTE

Leonardo Ramondetti

IL RISCHIO IDRAULICO IN AMBITO URBANO: UN OGGETTO MULTI-ATTORIALE

Venera Pavone

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

15:45-17:30

AULA B4
CONTRADA SANTA CHIARA 50
SEDE SANTA CHIARA

LA PARTECIPAZIONE COME STRUMENTO DI RESILIENZA AI RISCHI NATURALI: UNA ROADMAP PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA PARTECIPATIVA

Ilenia Spadaro, Fabrizio Bruno

CHAIR: LAURA SAJIA
CO-CHAIR: LAURA LIETO
DISCUSSANT: GABRIELLA
ESPOSITO

PARTECIPAZIONE E TURISMO SOSTENIBILE: IL CASO DELLE CINQUE TERRE

Selena Candia, Francesca Pirlone

COOPERAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE AL SERVIZIO DEL TURISMO LENTO: LA RIGENERAZIONE TERRITORIALE SECONDO IL PROGETTO TWIN

Ettore Donadoni, Anna Fera, Diana Giudici

VENERDÌ 24 GIUGNO

09:30-13:00

AULA B2
CONTRADA SANTA CHIARA 50
SEDE SANTA CHIARA

PALERMO SI CURA. PRATICHE CULTURALI DI MUTUO SOCCORSO COME RISPOSTA ALLE FRAGILITÀ DELLA CITTÀ (POST) PANDEMICA

Stefania Crobe, Filippo Schilleci

CHAIR: LAURA SAJIA
CO-CHAIR: LAURA LIETO
DISCUSSANT: CHIARA
BELINGARDI

SULL'AGIRE COLLETTIVO. RIFLESSIONI SULL'ESPERIENZA DELLA CITTÀ DI PALERMO, TRA INNOVAZIONE ED ESCLUSIONE

Annalisa Giampino, Francesco Lo Piccolo, Vincenzo Todaro

SVILUPPO LOCALE, MOBILITAZIONE CIVICA E URBANISTICA. UNA SPERIMENTAZIONE DEL QUARTIERE SAN BIAGIO, PATERNÒ

Giulia Li Destri Nicosia, Laura Saija, Venera Pavone, Angelina Grelle

IL RUOLO DELLE RETI DI GOVERNANCE COOPERATIVA E UMANITARIA NELLA CITTÀ CONTEMPORANEA. IL CASO DI CASTEL VOLTURNO

Veronica Orlando

LA COSTRUZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI PER LA RICONVERSIONE DI SITI ABBANDONATI IN "LUOGHI DI FIDUCIA". IL CASO PONTICELLI - NAPOLI EST

Marilena Prisco, Maria Reitano, Chiara Mazzarella, Maria Cerreta, Laura Lieto

AZIONI COLLETTIVE IN CITTÀ: UNO SGUARDO SUGLI ESITI INTANGIBILI

Valeria Monno

L'AGIRE COLLETTIVO NELLA CITTÀ DELLA CURA: CO-PROGETTAZIONE DI UN NUOVO MODELLO FORMATIVO

Gabriella Esposito De Vita, Chiara Belingardi, Cristina Mattiucci, Stefania Ragozino

MAQUILLAGE O VALORE (SOCIALE) PER LO SPAZIO PUBBLICO URBANO? ARTE URBANA E RIGENERAZIONE NEL CASO DEL FESTIVAL WITHOUT FRONTIERS A MANTOVA

Irene Ruzzier

SPAZI IBRIDI SOCIOCULTURALI, UN NUOVO SERVIZIO?

Isabella Inti, Roberta Mastropirro

RIPARTIRE DALLE COMUNITÀ PER RIGENERARE IL CENTRO ANTICO DI NAPOLI: L'ESPERIENZA DI PORTA CAPUANA E IL MODELLO OFFICINA KELLER

Emanuela Coppola, Giusy Sica

IBRIDAZIONE E MOLTEPLICITÀ DELLA CULTURA PER LA RIGENERAZIONE URBANA. EVIDENZE EMPIRICHE DA ALCUNI PROGRAMMI ITALIANI DI FINANZIAMENTO MINISTERIALI E DI FONDAZIONI

Francesco Campagnari, Ezio Micelli, Elena Ostanel

IMMAGINARSI ALTRIMENTI. PRATICHE ARTISTICHE E CULTURALI COME STRUMENTO PER LA COSTRUZIONE DI FUTURI NELLE AREE INTERNE ITALIANE

Serena Olcuire

09:30-11:15

VENERDÌ 24 GIUGNO

AULA B4
CONTRADA SANTA CHIARA 50
SEDE SANTA CHIARA

SPERIMENTARE SPAZI DI INTERAZIONE PER LA DEFINIZIONE DI STRATEGIE LOCALI MISSION-ORIENTED: VERSO UNA DECLINAZIONE CONDIVISA DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ URBANA

Irene Bianchi, Valeria Fedeli, Anna De Liddo

CHAIR: LAURA LIETO
DISCUSSANT: GIUSY
PAPPALARDO

NUOVE FORME DI PROGETTUALITÀ CONDIVISE. IL PROGETTO PUGLIA REGIONE UNIVERSITARIA

Cristina Danisi, Giovanna Mangialardi, Alessandra Maroccia, Angelica Triggiano

PIANIFICARE STRATEGIE COLLABORATIVE PER LA RESILIENZA DEL SISTEMA ELETTRICO

Veronica Gazzola, Scira Menoni

ATTORI LOCALI ED ISTITUZIONI PUBBLICHE, QUALI SFIDE PER L'INNOVAZIONE? L'ESPERIENZA DI CARAPACI_LABORATORIO ECOLOGICO DI COMUNITÀ (ACIREALE, SICILIA)

Medea Ferrigno, Venera Pavone

RETHINKING PARTICIPATION FOR THE ECOLOGICAL TRANSITION. THE PHOENIX PROJECT AND THE NEW SET OF TOOLS FOR CITIZEN ENGAGEMENT

Iacopo Zetti, Elena Tarsi, Maddalena Rossi, Andrea Testi

BONUS E MALUS. INCENTIVI FISCALI, INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA E CONSEGUENZE SULLE POPOLAZIONI FRAGILI: PROSPETTIVE A PARTIRE DAL CASO DEL QUARTIERE SATELLITE DI PIOLTELLO

Andrea Di Giovanni

11:15-13:00

VENERDÌ 24 GIUGNO

AULA B4
CONTRADA SANTA CHIARA 50
SEDE SANTA CHIARA

CO-PROGETTARE SANTO STEFANO QUISQUINA. ESPERIENZE DI RESILIENZA NEL TERRITORIO INTERNO DEI SICANI IN SICILIA

Barbara Lino, Annalisa Contato

CHAIR: LAURA LIETO
DISCUSSANT: GABRIELLA
ESPOSITO

ABITARE UN TERRITORIO. FORME E INTENSITÀ DI CURA DEL SUOLO, UN DIALOGO TRA DUE PAESI DEL SUD ITALIA

Valeria Volpe, Valentina Rossella Zucca

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE BIOREGIONALE E STRATEGIE DI FOOD PLANNING: L'IMPORTANZA DELL'AGIRE COLLETTIVO PER UNA GOVERNANCE PATTIZIA E CONDIVISA

Elisa Butelli

ATTIVARE NUOVE MODALITÀ DI AGIRE COLLETTIVO: UNA RIELABORAZIONE DEL COMMUNITY ORGANIZING

Elisa Caruso

06. Forme di welfare e dotazione di servizi, un'eredità in continua evoluzione

Inclusione, benessere, ...

CHAIR Camilla Perrone CO-CHAIR Elena Marchigiani

DISCUSSANT Paola Savoldi, Maria Chiara Tosi

Il progetto della dotazione di servizi e il programma delle azioni di welfare sono un pilastro della disciplina urbanistica e l'espressione più concreta dell'affermazione della preminenza di un interesse collettivo, rispetto all'interesse dei singoli, nel governo del territorio. Il peso dell'utilità di un uso esclusivo della proprietà è sempre difficile da controbilanciare. E il bilanciamento è ancora più difficile se si pensa a quanto sia solida la convinzione che la contrapposizione tra gli interessi collettivo e del singolo possano essere superati facendoli coincidere. L'interesse collettivo, in effetti, tende a essere interpretato come moltissime cose, tante da rischiare di renderlo evanescente o associato a un'idea di qualità ambientale difficilmente verificabile. I tentativi di quantificare economicamente l'interesse collettivo nelle azioni di governo del territorio non sembrano essere efficaci per vincere la partita. Così anche la rigenerazione di un'area privata dismessa può diventare di per sé un obiettivo di interesse collettivo. D'altra parte, l'interesse collettivo è effettivamente chiamato a rispondere a istanze per nulla facili da delineare. Siamo capaci di costruire la città accogliente e inclusiva che il pluralismo della realtà contemporanea ci richiede? Una città aperta a tutte le sfumature di bisogni, può essere realizzata con principi universalistici, come quelli alla base degli standard?

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

14:00-17:30

AULA B1
CONTRADA SANTA CHIARA 50
SEDE SANTA CHIARA

IL VALORE DELLA CITTÀ PUBBLICA: PRINCIPI E TRANSIZIONI NELLA CITTÀ DEL FUTURO

Anna Richiedei, Michèle Pezzagno, Ginevra Balletto

CHAIR: CAMILLA PERRONE,
ELENA MARCHIGIANI
DISCUSSANT: MARIA CHIARA
TOSI

STANDARD URBANISTICI COME SPAZIALIZZAZIONE DI DIRITTI COSTITUZIONALI

Alessia Franzese

LO STANDARD QUANTITATIVO COME RISORSA URBANISTICA FUNGIBILE. LIMITI E POSSIBILITÀ

Saverio Santangelo, Dalila Riglietti

VALORE RELAZIONALE DELLO SPAZIO PUBBLICO DEI SERVIZI E WELFARE URBANO

Giuseppe Abbate, Giulia Bonafede

SERVIZI COLLETTIVI NEI TERRITORI IN CONTRAZIONE. IL CASO STUDIO DI VILLACIDRO IN SARDEGNA

Anna Maria Colavitti, Alessio Floris, Sergio Serra

PATRIMONIO, IDENTITÀ, RIGENERAZIONE: L'IDENTITÀ DEI LUOGHI COME PATRIMONIO DINAMICO E RISORSA DEI TERRITORI

Danila Saulino

WELL-BEING AND INCLUSION IN REGENERATION PLAN: THE VALUE OF PLACE

Marichela Sepe

URBANISTICA, SFIDE GLOBALI, VALORI PRIORITARI: SPERIMENTARE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE NELLE AREE RURALI UE

Gabriella Pultrone

ESPLORARE IL GROVIGLIO: UN CAMMINO LUNGO IL FIUME PIAVE

Maddalena Venturini, Amerigo Alberto Ambrosi

THE URBAN VALUE OF FOOD FORESTS: REFLECTIONS FROM AN ONGOING PROJECT OF URBAN SOCIO-ECOLOGICAL JUSTICE IN CALIFORNIA

Noa Cykman, Elisa Privitera

URBAN POCKET FORESTS: PICCOLI INTERVENTI DIFFUSI DI FORESTAZIONE PER IMPLEMENTARE IL PATRIMONIO NATURALE DELLA CITTÀ

Martina Parma, Lucia Ludovici, Maria Chiara Pastore

PUBLIC SERVICES AS INTERFACES BETWEEN CITIZENS AND HUMAN RIGHTS: TOWARDS A EUROPEAN STANDARD FOR SERVICE USE

Grazia Concilio, Maryam Karimi, Francesco Molinari, Acelya Nilgun Balicki

R.A.M. CATANIA. RETE ACCESSIBILE MINIMA A CATANIA.

Gaetano Giovanni Daniele Manuele

LA MOBILITÀ SOSTENIBILE COME PARTE INTEGRANTE DEI PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE. UNA APPLICAZIONE METODOLOGICA PER IL QUARTIERE OLTRETORRENTE A PARMA

Barbara Caselli, Gloria Pellicelli, Silvia Rossetti, Michele Zazzi

GIOCO AL CENTRO. CONTESE E OPPORTUNITÀ INTORNO AGLI SPAZI GIOCO INCLUSIVI NELLA CITTÀ DI MILANO

Anna Moro and Gianfranco Orsenigo

SERVIZI DI COMUNITÀ E NUOVO WELFARE: L'ACCESSIBILITÀ COME CRITERIO DI PROGETTO: IL CASO GENOVESE

Giampiero Lombardini, Giorgia Tucci

LE CASE DELLA COMUNITÀ COSTRUTTRICI DI RELAZIONI URBANE: UN APPROCCIO ANALITICO PER UNA PROGETTAZIONE INTEGRATA

Luca Lazzarini, Marco Mareggi, Michele Ugolini, Stefania Varvaro

RIGENERARE GLI SPAZI URBANI PER LA SALUTE. UN PROCESSO INTEGRATO PER TENDERE ALL'EQUITÀ SOCIALE

Concetta Fallanca, Elvira Stagno

VENERDÌ 24 GIUGNO

09:30-13:00

AULA B1
CONTRADA SANTA CHIARA 50
SEDE SANTA CHIARA

QUALITÀ DEGLI SPAZI DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: QUARTIERE FELTRE A MILANO

Elisabetta M. Bello, Maria Teresa Gabardi

CHAIR: CAMILLA PERRONE,
ELENA MARCHIGIANI
DISCUSSANT: PAOLA SAVOLDI

I VALORI DELL'INFORMALITÀ ABITATIVA

Andrea Di Giovanni, Alice Ranzini

IL WELFARE ABITATIVO A NAPOLI: RICOSTRUZIONE DI UNA QUESTIONE APERTA

Cristina Mattiucci

IL POTENZIALE INNOVATIVO DELLO STUDENT HOUSING NEI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA

Cristina Danisi, Michele Montemurro, Daniele Pagano, Angelica Triggiano

QPI, LA PORTINERIA E CORTE DI VICINATO A MESTRE: UNO SPAZIO PRIVATO PER RISPONDERE A BISOGNI E INTERESSI COLLETTIVI

Claudia Faraone, Giovanna Muzzi

ABITARE IL TERRITORIO PERIURBANO. UNA PROPOSTA METODOLOGICA DI RIGENERAZIONE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Nicola Fierro, Enrico Formato, Maria Simioli, Federica Vingelli

WELFARE ABITATIVO E RIGENERAZIONE URBANA NELLA FASE DI RECOVERY. SPERIMENTAZIONI D'AZIONE COLLETTIVA A CATANIA

Carla Barbanti, Laura Saija, Giulia Li Destri Nicosia

LA QUALITÀ DELL'ABITARE NEI "RIONI" PUBBLICI DI NAPOLI. STUDI DI PROGETTAZIONE URBANISTICA PER LA PERIFERIA DEL DOPOGUERRA

Anna Attademo, Marica Castigliano, Fabio Di Iorio, Alessandro Sgobbo

CIRCULARITÀ E WELFARE. IMPLEMENTAZIONE DI FILIERE CORTE E SPAZI-RISORSA PER L'ABITARE PUBBLICO

Marica Castigliano, Anna Attademo, Maria Simioli, Michelangelo Russo

ATTREZZATURE PER LA FORMAZIONE COME ATTIVATORI DI PROCESSI RIGENERATIVI TRANSCALARI: I PATTI EDUCATIVI TERRITORIALI E IL CASO TRIESTINO

Michele Gammino

LA SCUOLA COME RISORSA SOCIALE E URBANA: PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E CONOSCENZA DEL PATRIMONIO SCOLASTICO

Michele Montemurro, Nicoletta De Rosa

SEGUIRE I SOLDI. LE POTENZIALI RICADUTE SPAZIALI DEI FINANZIAMENTI PER ATTIVITÀ DIDATTICHE, DUE CASI IN DIALOGO

Fabrizia Cannella, Valentina Rossella Zucca

LO SPAZIO DELLA SCUOLA. METODI E STRUMENTI PER PROGETTARE LA TRASFORMAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA SCOLASTICA ITALIANA

Caterina Quaglio, Daniele Campobenedetto, Caterina Barioglio, Lorenzo Murru

L'INFRASTRUTTURA SCOLASTICA COME BENE COMUNE. DA SERVIZIO PUBBLICO A PRESIDIO CIVICO

Emanuela Saporito and Ianira Vassallo

UNLOCK THE CITY, OPEN THE SCHOOLS. SPAZI E SERVIZI SCOLASTICI IN UNA PROSPETTIVA URBANA

Cristina Renzoni, Paola Savoldi

L'INFRASTRUTTURA SCOLASTICA IN ITALIA: TRE TERRITORI A CONFRONTO

Cristina Renzoni, Ettore Donadoni, Cristiana Mattioli, Mosè Colombi Manzi

CITTÀ VISSUTA E NUOVI VALORI: LA LEZIONE DI LYNCH E LA SMART TECHNOLOGY

Marina Arena

07. La misura del valore di suolo e i processi di valorizzazione

Equilibrio, compensazione, ...

CHAIR Claudia Cassatella CO-CHAIR Roberto De Lotto

DISCUSSANT Roberto Gerundo, Lucia Nucci, Anna Richiedei, Simone Rusci

Riflettere sulle diverse forme di valorizzazione del suolo, ovvero su quei processi attraverso i quali si produce come effetto il riconoscimento di un valore per il suolo che sia in qualche modo misurabile. Ve ne sono numerose: dalle forme di valorizzazione del suolo legate al mercato immobiliare e alle sue dinamiche, alle forme di valorizzazione del suolo legate all'applicazione di strumenti urbanistici, fino al riconoscimento del ruolo del suolo come risorsa nei sistemi ecologici o come risorsa ambientale non rinnovabile. Tutte le forme di valorizzazione sono accomunate dalle difficoltà connesse alla misura della valorizzazione stessa e alla comprensione del funzionamento dei meccanismi che determinano il valore. Si tratta di meccanismi che hanno un effetto che condiziona concretamente l'agire dell'urbanistica. Il mercato immobiliare può vanificare le previsioni di un piano, un progetto o una politica: per non sottovalutarne gli effetti perversi, quali principi dobbiamo mettere in campo?

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

14:00-17:30

AULA D3
VIA SAN FAUSTINO 64
SEDE BRIXIA

UN MODELLO ECOSYSTEM SERVICES BASED PER LA RICLASSIFICAZIONE DELLE DESTINAZIONI URBANISTICHE NEI PIANI AI FINI DELLA MINIMIZZAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

Valentina Adinolfi, Francesca Coppola, Michele Grimaldi, Isidoro Fasolino

CHAIR: CLAUDIA CASSATELLA
CO-CHAIR: ROBERTO DE
LOTTO
DISCUSSANT: SIMONE RUSCI

MERCATO DEI DIRITTI E POTERI DEL MERCATO: CARATTERI E LIMITI DEL MODELLO PEREQUATIVO MILANESE

Emanuele Garda, Enzo Falco

CONSUMO DI SUOLO E CATTURA DEL VALORE PUBBLICO. ESPERIENZE REGIONALI A CONFRONTO

Francesco Botticini, Michela Tiboni, Giovanni Marinelli, Luca Domenella

FORME DI VALORIZZAZIONE DEL SUOLO. GRANDI EPISODI URBANO-PORTUALI NELLA GENOVA CONTEMPORANEA

Beatrice Moretti, Matilde Pitanti, Giampiero Lombardini

IL VALORE DEI SUOLI NEI PROCESSI DI RUINATION

Daniela De Michele

DISMISSIONE E CONTAMINAZIONE DEI SUOLI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO. UN PATRIMONIO COMPROMESSO DIFFICILE DA RIGENERARE

Lucia Ludovici, Martina Parma, Maria Chiara Pastore

LA DIMENSIONE TERRITORIALE DEI VALORI PER LA DECLINAZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Lia Fedele

UN APPROCCIO PROATTIVO ALLA GOVERNANCE DELLE DINAMICHE TERRITORIALI: IL RUOLO DELLA FINANZA ESG

Roberto Natri, Roberto Malvezzi and Tommaso Dalbosco

MODELLI DI PAGAMENTO DI SERVIZI ECOSISTEMICI PER IL WELFARE URBANO

Viviana di Martino, Claudia Parenti

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

AULA D3
VIA SAN FAUSTINO 64
SEDE BRIXIA

CHAIR: CLAUDIA CASSATELLA
CO-CHAIR: ROBERTO DE
LOTTO
DISCUSSANT: ANNA RICHIEDEI

SAPERI E PRATICHE PER LA TRANSIZIONE. PROCESSI PARTECIPATIVI PER LA RIVITALIZZAZIONE DELLE COMUNITÀ E DEL PATRIMONIO

Natalina Carrà

PAESAGGI FORTIFICATI, VALORI DA DIFENDERE. VERSO UNA RIGENERAZIONE DEI "PAESAGGI PERDUTI"

Giulia Casolino, Alessandra Marin

LA MOBILITÀ LENTA COME STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESISTICO CULTURALE. IL CASO DELLA PROVINCIA DI LECCO

Fulvia Pinto, Andrea Fossati

AGIRE COLLETTIVO E PROCESSI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI E DEL TERRITORIO

Federica Scaffidi

VALORI DIVISI O CONDIVISI? UNO SCENARIO TERRITORIALE E DI RILANCIO PER LA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2025

Alessandra Marin, Luca Del Fabbro Machado

VENERDÌ 24 GIUGNO

09:30-13:00

AULA D3
VIA SAN FAUSTINO 64
SEDE BRIXIA

CHAIR: CLAUDIA CASSATELLA
CO-CHAIR: ROBERTO DE
LOTTO
DISCUSSANT: ROBERTO
GERUNDO

OTTIMIZZARE L'USO DEL SUOLO ATTRAVERSO SCELTE TRASFORMATIVE: IL CASO STUDIO DEL COMUNALE CERCOLA (NAPOLI)

Federica Gaglione, Sabrina Sgambati

AREE VERDI E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI A SCALA URBANA. UN'APPLICAZIONE AL COMUNE DI CERCOLA (NA)

Carmela Gargiulo, Floriana Zucaro

BENESSERE BIOFISICO E BENESSERE SOCIALE. IL RUOLO DELLE GREEN COMMUNITIES NEL GOVERNO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Valentina Ciuffreda

CONFLITTI E CONVERGENZE NEL PERSEGUIRE LA SOSTENIBILITÀ TRA TUTELA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE TERRITORIALE: IL CASO DI SEGRATE

Roberto De Lotto, Elisabetta Maria Venco, Caterina Pietra

SULL'USO EFFICIENTE DEL SUOLO NEI PAESAGGI INDUSTRIALI DELLA SICILIA: APPROCCI METODOLOGICI, CRITICITÀ INTERPRETATIVE E RIFLESSIONI PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Viviana Pappalardo, Carmelo Antonuccio, Francesco Martinico

VENERDÌ 24 GIUGNO

IL RUOLO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI NELLA VALORIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI SUOLI

AULA D3
VIA SAN FAUSTINO 64
SEDE BRIXIA

CHAIR: CLAUDIA CASSATELLA
CO-CHAIR: ROBERTO DE
LOTTO
DISCUSSANT: LUCIA NUCCI

Stefania Anghinelli, Sara Lodrini

DALL'INFORMAZIONE SPAZIALE AL PROGETTO DI RETE: CONSIDERAZIONI E RIFLESSIONI SUL DISEGNO DELLA RETE VERDE REGIONALE LOMBARDA

Guglielmo Pristeri, Silvia Ronchi

VALORIZZARE IL SUOLO O ABITARE LA TERRA? UNA VISIONE TRANSCALARE PER RICONNETTERE GLI HABITAT MARGINALI NEI TERRITORI MARCHIGIANI E TARENTINI

Margherita Pasquali, Caterina Rigo

TRA FORMA URBANA E FORMA RURALE: DORDOLLA E LA VAL AUPA

Giovanni Comi

IL VALORE DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA: CITTÀ E PARADIGMI DI CRESCITA ALLA PROVA DELLA NUOVA ALLEANZA TRA RAZIONALITÀ ECOLOGICA ED ECONOMICA

Barbara Pizzo

IL PROGETTO DELLA DESEALING PER VALORIZZARE IL SUOLO

Federico Brogini, Marco Ranzato

08. Agire sul patrimonio

Conservazione, qualificazione, ...

CHAIR Anna Marson CO-CHAIR Fulvio Adobati

DISCUSSANT Ilaria Agostini, Luciano De Bonis

Il concetto di patrimonio è molto ampio ed è interessante considerarlo nelle sue diverse accezioni: non solo patrimonio immobiliare, ma anche patrimonio culturale e naturale, fino alla concettualizzazione più recente del patrimonio territoriale. Al concetto di patrimonio si intende sempre sottesa l'idea che si tratti di un bene a cui è attribuito un valore: economico, ma anche culturale, ovvero storico, architettonico, testimoniale, identitario oppure di biodiversità. Anzi una serie di valori plurimi, quando si tratta di patrimonio territoriale.

Questi diversi valori, teoricamente oggetto, per i principi che regolano gli atti amministrativi, di un temperamento degli interessi, di fatto tendono a escludersi a vicenda: il valore immobiliare vs i valori culturali, i processi di rinaturazione vs i paesaggi rurali dei territori marginali, i valori delle specifiche porzioni di territorio tutelato vs il patrimonio territoriale.

La definizione di patrimonio territoriale, insieme delle strutture di lunga durata prodotto dalla coevoluzione fra ambiente naturale e insediamenti umani di cui è riconosciuto il valore per le generazioni presenti e future, può aiutare a superare l'attribuzione di singoli valori a macchia di leopardo, e la conseguente ottimizzazione di quei valori (e referenti sociali o istituzionali degli stessi) singolarmente riconosciuti, qualificando invece l'azione di qualificazione nelle sue diverse componenti?

L'attenzione rivolta a singoli aspetti di valore può mettere generalmente a rischio il patrimonio stesso. Se in un progetto di rigenerazione urbana prevale la valorizzazione dei beni immobiliari, trascurando gli altri aspetti patrimoniali, quella parte di città potrebbe essere del tutto trasformata, rendendo irriconoscibili le diverse dimensioni patrimoniali e perdendo così un valore condiviso. Al tempo stesso, nei processi di patrimonializzazione culturale spesso c'è il rischio di escludere funzioni e soggetti sociali non riconosciuti come componenti costitutive del valore.

Ha senso, quindi, provare a riflettere sul diverso peso che si suole attribuire alle componenti del sistema valoriale sotteso al principio di conservazione, così come al principio di valorizzazione, che in troppe circostanze negli anni recenti ha assunto soltanto il significato di massimizzazione del valore finanziario. Se rimettessimo al centro il valore di esistenza del patrimonio, ciò sarebbe sufficiente a guidare azioni più consapevoli ed equilibrate?

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

14:00-17:30

SALA DEI PUTTI
VIA SAN FAUSTINO 41
PALAZZO CALINI AI FIUMI

LABORATORIO ITALIA ABITATA (LIA). UN ATLANTE DI PRATICHE ED ESPERIENZE PER CONTRASTARE LO SPOPOLAMENTO E L'ABBANDONO

Giovanni Carraretto

CHAIR: ANNA MARSON
CO-CHAIR: FULVIO ADOBATI
DISCUSSANT: ILARIA
AGOSTINI, LUCIANO DE BONIS

BORGHI TRA RIABITARE E ABBANDONO. DAL RESTAURO ARCHITETTONICO AL RISVEGLIO LOCALE

Marco Mareggi

VALORI STORICI E CULTURALI NEI PROGETTI DI CONOSCENZA TERRITORIALE: RELAZIONI DI VALORI PER LO SVILUPPO LOCALE NELLE AREE MARGINALI

Erica Meneghin

LA CONSERVAZIONE DELLA CITTADELLA DI LONATO DEL GARDA ALLA PROVA DELLA RIQUALIFICAZIONE: UNA SFIDA POSSIBILE?

Carlotta Coccoli, Barbara Scala

L'APPENNINO COME SPAZIO DALLA COEVOLUZIONE FRA AMBIENTE NATURALE E INSEDIAMENTI UMANI

Cosimo Camarda

BASILICATA 'TERRA DI MEZZO'. IL VALORE IDENTITARIO DEL PATRIMONIO STORICO TERRITORIALE COME CRITERIO DI VALUTAZIONE DEI PROCESSI IN ATTO

Giuseppe Carlone, Maddalena Scalera

RI-LEGARE IL PATRIMONIO DIFFUSO E DISPERSO. IL CASO DELLA CICLOVIA DELLA VALLE OLONA

Rossella Moscarelli, Gloria Toma

CUCIRE I PATRIMONI UNENDO TURISMO LENTO E NAVIGAZIONE FLUVIALE: IL PROGETTO TRASPONDE

Anna Fera, Diana Giudici, Eleonora Santoro

OLTRE IL VALORE TESTIMONIALE E AMBIENTALE: IL MASSICCIO OROBICO COME LABORATORIO DI RIGENERAZIONE/INTEGRAZIONE TERRITORIALE

Fulvio Adobati, Emanuele Garda, Mario Paris

DAL PATRIMONIO PAESAGGISTICO AL PROGETTO INTEGRATO DI PAESAGGIO: IL CASO DEL PROGETTO DELLE "FERRO-CICLOVIE DELLA VAL D' ORCIA, DEI COLLI E DELLE CRETE SENESI"

Maria Rita Gisotti, Valeria Lingua

IL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE: UN'IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE BIOREGIONALE SU BASE PATRIMONIALE

Daniela Poli, Monica Bolognesi, Eni Nurihana

LA BIOREGIONE COME STRUMENTO DI CONOSCENZA E DI PROGETTO PER I TERRITORI METROPOLITANI. IL CASO DELLA VAL POLCEVERA

Giampiero Lombarini

ECOMUSEI E GOVERNANCE TERRITORIALE: QUALI SFIDE E PROSPETTIVE?

Giusy Pappalardo

VERSO UNA GESTIONE COORDINATA DEI SITI PATRIMONIO MONDIALE? L'ESPERIENZA DEL VENETO

Remi Wacogne, Francesco Galli

DAL MAB UNESCO A VIVISTOLVIZZA. STRATEGIE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA VAL RESIA

Andrea Peraz

VISIONI PIÙ OLISTICHE PER AGIRE SUL PATRIMONIO: IL PAESAGGIO AGRARIO DELLA CAMPAGNA ROMANA

Lucia Nucci

IL PATRIMONIO COLLETTIVO DEI CENTRI STORICI SICILIANI TRA NORME INADEGUATE E NUOVE OPPORTUNITÀ DI RIGENERAZIONE

Giuseppe Abbate, Giulia Bonafede

RIGENERARE I CENTRI STORICI PER RIDISEGNARE IL FUTURO DELLE CITTÀ

Riccardo Privitera, Giulia Jelo, Paolo La Greca

PROCESSI E STRUMENTI INNOVATIVI PER L'INTERPRETAZIONE, LA GESTIONE INTEGRATA E LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE E DEL TURISMO DI PAESAGGIO

Elena Ferraioli, Filippo Magni, Federica Appiotti

PAESAGGIO E BENI COMUNI: PROCESSI DI COMMONING NEL SUD SALENTO COLPITO DALLA XYLELLA

Laura Grassini

VENERDÌ 24 GIUGNO

09:30-13:00

SALA DEI PUTTI
VIA SAN FAUSTINO 41
PALAZZO CALINI AI FIUMI

PATRIMONIO E PAESAGGIO NELLE POLITICHE PER IL TURISMO NEL MEZZOGIORNO DALLA METÀ DEL NOVECENTO A OGGI

Chiara Corazzieri

CHAIR: ANNA MARSON
CO-CHAIR: FULVIO ADOBATI
DISCUSSANT: ILARIA
AGOSTINI, LUCIANO DE BONIS

PERIFERIE STORICHE, IDENTITÀ, PATRIMONIO. COME DECLINARE LA RIGENERAZIONE URBANA

Alessandra Rana, Chiara Vitale, Francesca Calace

PATRIMONIO IN EREDITÀ: PROGETTUALITÀ IN CORSO CON IL PINQUA NEL QUARTIERE DI SAN LIBERALE A TREVISO

Maria Leonardi, Luca Nicoletto

PERIFERIA URBANA: IDENTITÀ DI UNA CULTURA DI CONFINE. "LA CITTÀ SCAMBIATA"

Barbara Angi, Alberto Soci

SPAZI "FISICI" DELLE FESTE POPOLARI E BUONE PRATICHE DI (RI)-ATTIVAZIONE DEI LUOGHI. DA OCCASIONI DI RIGENERAZIONE URBANA TEMPORANEA A STRUMENTI E PROGETTI "POSSIBILI" PER LA RIGENERAZIONE URBANA

Giuseppe Caldarola

IL VALORE MATERIALE E IMMATERIALE DEL CIBO NELLO SPAZIO URBANO DI MATERA OLTRE IL 2019, TRA PATRIMONIO E PATRIMONIALIZZAZIONE

Antonella Santoro

IL PATRIMONIO COSTIERO COME FATTORE DI RESILIENZA: IL CASO STUDIO DI CASALABATE

Giulia Pasetti, Martina Ruggieri

RIABITARE ALICIA. SALEMI COME BANCO DI SPERIMENTAZIONE PER PROCESSI DI RIATTIVAZIONE URBANA E TERRITORIALE

Roberto Dini, Valerio Della Scala, Silvia Lanteri

LA CASA, L'ABITARE, LA RENDITA. LE INSOSTENIBILI DERIVE DEI PROCESSI DI PATRIMONIALIZZAZIONE

Alessandra Esposito

LA FRUIZIONE TURISTICA DEI LUOGHI: DAI "PAESAGGI CARTOLINA" AI "TERRITORI DELL'ABITARE"

Raffaella Campanella

UN PROGETTO URBANISTICO PER VENEZIA FONDATA SUL VALORE DELLA DIVERSITÀ SOCIOECONOMICA DEL TESSUTO STORICO

Chiara Barattucci

IL PATRIMONIO TERRITORIALE PROCIDANO COME DRIVER DI RISCATTO

Federica Montalto, Nicola Martinelli

L'EREDITÀ DI MATERA: DAI VALORI PATRIMONIALI ALLO SVILUPPO DEL GEMELLO DIGITALE URBANO

Marialucia Camardelli

AGIRE PER IL PATRIMONIO. RISORSE PALEONTOLOGICHE E GOVERNO DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI, UNA SFIDA PER I TERRITORI INTERNI DELLA CAMPANIA

Rosa Anna La Rocca, Carme Argenio, Filomena Ornella Amore

LA RIGENERAZIONE DEI CONTESTI PRODUTTIVI NELLA FASE POST-INDUSTRIALE. SPUNTI DI RIFLESSIONE PER IL TERRITORIO DI VILLACIDRO IN SARDEGNA

Anna Maria Colavitti, Alessio Floris, Sergio Serra

PATRIMONIO TERRITORIALE, ECOSISTEMA, PAGAMENTO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

Daniela Poli, Elisa Butelli

09. Le valutazioni come parte del processo pianificatorio e progettuale

Giustizia, equità, ...

CHAIR Michelangelo Russo CO-CHAIR Maria Cerreta

DISCUSSANT Enrico Formato, Michelangelo Savino

Riflettere sulla giustizia e sull'efficacia delle valutazioni in urbanistica. Dalla loro introduzione, le procedure di valutazione hanno col tempo assunto una funzione più ampia di supporto al processo decisionale e progettuale, nel tentativo di garantire una visione più oggettiva delle dinamiche urbane e una comunicazione più efficace delle informazioni e degli esiti. Inoltre, le valutazioni ambientali, come VAS e VIA per piani e programmi, oppure AIA, AUA, ecc. per alcune tipologie di attività, hanno cercato di condurre alla formulazione di giudizi più consapevoli degli effetti di un piano/progetto sull'ambiente e/o sulla salute umana. La verifica ex-ante degli effetti su ambiente e salute, tuttavia, si è consolidata nella forma di un confronto tra una condizione attuale e futura, con i limiti che questo approccio comporta (mancanza e affidabilità di dati e informazioni, metodi di valutazione estremamente complessi e non verificabili, ecc.). Ciò avviene anche per le valutazioni ex-post, con le quali si presume di mantenere nel tempo un controllo degli effetti di un piano o di un progetto, che dovrebbero essere strumenti di un processo di pianificazione e progettazione continua. L'utilità delle valutazioni non è messa in discussione, tuttavia la loro efficacia non è sempre evidente. Sembra quindi necessario interrogarsi su quali possano essere i principi a garanzia di una loro applicazione, che non sia inficiata da parzialità di giudizio o da strumentalizzazione degli esiti.

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

14:00-17:30

AULA D4
VIA SAN FAUSTINO, 64
SEDE BRIXIA

RISCHIO SISMICO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA. UN MODELLO DI VALUTAZIONE SPEDITIVA PER IL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
Benedetta Baldassarre, Elisa Conticelli, Angela Santangelo, Simona Tondelli

CHAIR: MICHELANGELO
RUSSO
CO-CHAIR: MARIA CERRETA
DISCUSSANT: ENRICO
FORMATO, MICHELANGELO
SAVINO

LA VALUTAZIONE DELLA SALUTE URBANA NELLE SCELTE DI PIANO, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO. UNA PROPOSTA SISTEMICA QUALITATIVA A MONTE DI APPROCCI QUANTITATIVI E IL QUADRO DI RIFERIMENTO ITALIANO

Silvio Cristiano

I SECAP E LA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITÀ NEI CONFRONTI DEL RISCHIO CLIMATICO: ELABORAZIONE DI UNA METODOLOGIA SEMPLIFICATA PER I COMUNI LIGURI

Ilaria Delponte, Valentina Costa, Silvia Moggia

VALUTAZIONE SPAZIALE A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: UN APPROCCIO MULTICRITERIALE

Gianfranco Pozzer, Denis Maragno

VAGARE TRA I PAESAGGI FRAGILI: NUOVI STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA TUTELA DEI LUOGHI DELL'ABBANDONO E DELL'AGGRESSIONE

Elena Paudice, Tullia Valeria Di Giacomo, Chiara Ferrante

TERRITORIALIZZARE L'AGENDA 2030. UN ESPERIMENTO NEL PERIURBANO NAPOLETANO

Pasquale De Toro, Enrico Formato, Nicola Fierro

SERVIZI URBANISTICI E INNOVAZIONE DIGITALE: UNO SGUARDO SUL CONTESTO ITALIANO

Irene Bianchi, Grazia Concilio, Francesco Fagiani, Michelangelo Secchi

FOUR YEARS OF CO-CREATION WITH STAKEHOLDERS: WHAT DID WE LEARN ABOUT ITS ADDED VALUE IN URBAN PLANNING?

Israa Mahmoud, Eugenio Morello

ANALISI CAUSALE STRATIFICATA COME PARADIGMA VALUTATIVO PER I PAESAGGI MONTANI DELLE AREE INTERNE ITALIANE

Margherita Pasquali, Rocco Scolozzi

POLI URBANI GENERATORI DI TRAFFICO, MOBILITÀ SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: UNO STUDIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE PER UNA POSSIBILE INTEGRAZIONE

Francesco Alberti, Giacomo Rossi

UNA PROSPETTIVA ALTERNATIVA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE DELLA PIANA NOLANA

Luisa Fatigati, Gabriella Esposito

ABBANDONO COME FATTO SOCIALE. IL PROBLEMA DEGLI EDIFICI PRIVATI NON-UTILIZZATI E NON-MANUTENUTI IN UNA PROSPETTIVA NEO-ISTITUZIONALE

Anita De Franco

VENERDÌ 24 GIUGNO

09:30-13:00

AULA D4
VIA SAN FAUSTINO, 64
SEDE BRIXIA

NÉ D'USO NÉ DI SCAMBIO: BREVE RICOGNIZIONE TRANSDISCIPLINARE SU UN VALORE ALTRO DELLE RISORSE TANGIBILI VERSO UNA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E DELL'EQUITÀ SOCIALE IN AMBITO TERRITORIALE

Silvio Cristiano

CHAIR: MICHELANGELO
RUSSO
CO-CHAIR: MARIA CERRETA
DISCUSSANT: ENRICO
FORMATO, MICHELANGELO
SAVINO

CRITERI E METODI PER LA DENSIFICAZIONE E/O L'INVERDIMENTO DELL'AMBIENTE COSTRUITO

Elisa Conticelli, Mauro Francini, Carolina Salvo, Simona Tondelli

VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI A SCALA URBANA: COMPARAZIONE TRA GBC QUARTIERI E ITACA SCALA URBANA

Elena Mazzola, Pasqualino Boschetto, Alessandro Bove

L'EFFICACIA DELLE VALUTAZIONI AMBIENTALI A VENT'ANNI DALLA DIRETTIVA 2001/42/UE

Sara Lodrini, Stefania Anghinelli, Silvia Ronchi

PER UN PROGETTO DELLE COMPENSAZIONI AMBIENTALI. IL CONTRIBUTO DI UNA VISIONE SOVRALocale NELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Federica Bonavero, Claudia Cassatella

SUPERARE LA DIVISIONE TRA VALUTAZIONE E PIANO. CRITICITÀ ED EVIDENZE DA DUE CASI STUDIO

Giuseppe Mazzeo

LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA COME STRUMENTO DI INNOVAZIONE: LA SPERIMENTAZIONE DI REGIONE PUGLIA

Maria Raffaella Lamacchia, Mariella Annese, Rocco Pastore, Giuseppe Volpe

VALUTARE LA CIRCOLARITÀ ALLA SCALA URBANA: IL RUOLO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Giulia Marzani

VALUTAZIONE E FORMA DI PIANO. ALLA RICERCA DI UN VIRTUOSO RAPPORTO

Domenico Passarelli

LA VALUTAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI AREA VASTA

Ferdinando Verardi

LA NUOVA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E IL RUOLO DELLE PIATTAFORME TERRITORIALI INFORMATICHE

Donato Di Ludovico, Federico Eugeni, Pierluigi Propezi, Fabio Graziosi

LA PIANIFICAZIONE IN MATERIA PORTUALE TRA AUTORITÀ DI SISTEMA E PORTI REGIONALI

Francesco Rotondo, Federica Greco

10. Il progetto di urbanistica tra conflitto e integrazione

Pluralismo, coesione, ...

CHAIR Marco Ranzato CO-CHAIR Barbara Badiani

DISCUSSANT Anna Attademo, Daniela De Leo, Cristina Mattiucci, Stefano Munarin

Il pluralismo, che riconosciamo come tratto distintivo della società e delle istituzioni, ridisegna il sistema dei valori che ne sono espressione e spinge a ridiscutere i principi dell'agire nel campo dell'urbanistica. Il progetto di urbanistica, rispondendo a logiche di riqualificazione e ricapitalizzazione, concorre alla semplificazione della complessità socio-spaziale a favore di una spesso netta codificazione dei comportamenti. Come è possibile conciliare la più tradizionale visione universalistica dell'urbanistica, con le istanze di una società che si vuole più aperta alle diverse esigenze di molteplici gruppi sempre più frammentati? Come lasciare spazio a espressioni antagonistiche nello spazio e insieme favorire l'integrazione di molteplici posizioni/usi/visioni/universi? Come costruire uno spazio urbano multi-etnico e multiculturale? Quali sono gli strumenti e le procedure del progetto di urbanistica in grado di tenere conto di una pluralità di voci, oltre che dell'evoluzione dei valori nel tempo che sottende il pluriverso?

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

14:00-16:15

AULA A6
CONTRADA SANTA CHIARA 50
SEDE SANTA CHIARA

IL PROGETTO FUNZIONALISTA E I SUOI VALORI

Cristina Bianchetti

CHAIR: MARCO RANZATO
DISCUSSANT: CRISTINA
MATTIUCCI E DANIELA DE LEO

L'INDIVIDUALIZZAZIONE DELL'IDEA DI CITTÀ. LA DIFFICILE RICOMPOSIZIONE DELLO SPAZIO URBANO COME SPAZIO RELAZIONALE APERTO

Massimo Carta

LA CITTÀ PUBBLICA TRA PLURALISMO E INNOVAZIONE

Giovanna Mangialardi, Francesca Palmieri, Domenico Scarpelli, Giulia Spadafina

CITTÀ RIBELLI. ESPERIENZE LUNGO LA COSTA NAPOLETANA, TRA FRATTURE E RIAPPROPRIAZIONI

Klarissa Pica, Valentina Rossella Zucca

LA FRAGILE RELAZIONE TRA ARTE E RIGENERAZIONE URBANA: IL CASO DELL'ART PARK DI VILLA DI VERZEGNIS

Ludovico Centis, Ezio Micelli

IL TEMPO COME QUARTO FATTORE NELLA RIQUALIFICAZIONE SOSTENIBILE DI UN'INFRASTRUTTURA. NUOVE METODOLOGIE APPLICATE ALLA SOPRAELEVATA DI GENOVA.

Ilaria Delponte, Daniele Soraggi

DA "DOWNTOWN IS FOR PEOPLE" A "THE FLORIDA PROJECT": NUOVI ATTRAVERSAMENTI IN SPAZI DESTRUTTURATI

Flavia Schiavo

GIOVEDÌ 23 GIUGNO

16:15-17:30

AULA A6
CONTRADA SANTA CHIARA 50
SEDE SANTA CHIARA

SPAZI AUTONOMI ALLA RICERCA DI NUOVE CONFIGURAZIONI NELLA CITTÀ NEOLIBERALE. IL CASO DELL'AREA DI SPREERAUM OST A BERLINO

Lorenza Manfredi

CHAIR: BARBARA BADIANI
DISCUSSANT: ANNA
ATTADEMO E STEFANO
MUNARIN

VISIONE DELLE PERIFERIE, PRATICHE DI RIGENERAZIONE E CONFLITTI URBANI. UN'ANALISI DI "OLTRE LA STRADA" E DELLE CONSEGUENZE SOCIO-SPAZIALI DEGLI INTERVENTI DI RIGENERAZIONE DI VIA MILANO E QUARTIERI CIRCOSTANTI (BRESCIA)

Marco Alioni, Cristiano Martinelli

RIUSARE PATRIMONI, INTEGRARE TERRITORI. VALORI E MECCANISMI PER UN GOVERNO PLURALE DEL TERRITORIO

Federica Fava

SPAZI DI CONFLITTO COME OCCASIONE MULTICULTURALE: IL CASO DELL'ANSA BORGOMAGNO NEL QUARTIERE ARCELLA DI PADOVA

Giovanna Marconi, Flavia Albanese

TRATTARE QUESTIONI INTRATTABILI. UN ESPERIMENTO DI PROGETTAZIONE NON RAPPRESENTATIVA

Matteo Capirola, Michele Cerruti But

LE PRATICHE DELLA RISCrittURA NELLA CONDIZIONE URBANA CONTEMPORANEA: UN PERCORSO BIBLIOGRAFICO

Luca Nicoletto, Fabrizia Cannella

FUTURI VICINI E LONTANI NELL'IMMAGINARIO POST-PANDEMICO DELLA CITTÀ: IL CASO DI FIRENZE

Valeria Lingua

IL MONDO SI COSTRUISCE MENTRE LO SI ABITA. L'URBANISTICA IN AZIONE

Piergiorgio Vitillo, Elena Solero

RIPENSARE LA PARTECIPAZIONE. NUOVE FORME DI ENGAGEMENT FRA CONOSCENZA, CONSAPEVOLEZZA E RIFLESSIVITÀ

Ruggero Signoroni

VENERDÌ 24 GIUGNO

09:30-10:45

AULA A6
CONTRADA SANTA CHIARA 50
SEDE SANTA CHIARA

IL PROGETTO URBANISTICO NELLE PIEGHE DELLA IMMUNIZZAZIONE. PENSIERI AI MARGINI

Camillo Boano

CHAIR: BARBARA BADIANI
CO-CHAIR: CRISTINA
MATTIUCCHI E DANIELA DE LEO

LA CITTÀ PLURALE DENTRO E FUORI IL GOVERNO URBANO

Roberta Pacelli

ESPERIENZE DI STUDIO DEL PAESAGGIO CULTURALE URBANO CONTEMPORANEO PER UNO SVILUPPO NEL RISPETTO DELL'IDENTITÀ LOCALE

Corinna Del Bianco

IL FENOMENO MIGRATORIO E GLI INSEDIAMENTI INFORMALI, UN FOCUS SUL TERRITORIO SICILIANO

Salvatore Siringo

LA VITA TRA LE ROVINE DELLE CITTÀ MODERNE: UNA PROSPETTIVA PER GLI STUDI URBANI

Daniela De Michele

URBANISTICA TRA CONFLITTO E INTEGRAZIONE IN TERRITORI RADICALI. IL CASO DI BORGO MEZZANONE

Camilla Rondot, Luis Martin Sanchez

INDISPENSABILITÀ DELL'ESCLUSIONE. LA PRODUZIONE DI TERRITORI DI "SCARTO" COME ELEMENTO ESSENZIALE AI PROCESSI URBANI: IL CASO DI CASTEL VOLTURNO (NA)

Sofia Moriconi

LA COSTRUZIONE DI NUOVI MURI DI CONFINE E LA LORO INFLUENZA NELLA TRASFORMAZIONE DELLE CITTÀ

Silvia Dalzero

VENERDÌ 24 GIUGNO

10:45-13:00

AULA A6
CONTRADA SANTA CHIARA 50
SEDE SANTA CHIARA

USCIRE DALLA CONFUSIONE: I VALORI (EPISTEMICI) DELL'URBANISTICA COME DISCIPLINA, I VALORI (ETICI) DELL'URBANISTICA COME TECNOLOGIA ISTITUZIONALE, I VALORI (DEONTOLOGICI) DELL'URBANISTICA COME ATTIVITÀ PROFESSIONALE

Stefano Moroni

CHAIR: MARCO RANZATO
DISCUSSANT: ANNA
ATTADEMO E STEFANO
MUNARIN

I VALORI DELL'URBANISTICA TRA DIMENSIONE UNIVERSALE E RISPOSTA ALLE ESIGENZE LOCALI. UNA POSSIBILE LETTURA CRITICA A MARGINE DI UN'ESPERIENZA IN CAMERUN

Alessandro Bove

MOBILITÀ ATTIVA E ACCESSIBILITÀ, ESERCIZI DI RISCrittURA DEL SUOLO DELLA CITTÀ

Luca Velo

SUZHOU: PAESAGGI DELL'ACQUA

Luis Martin Sanchez, Elena Longhin

ELOGIO DELLE VAGABONDØ. RIAPPROPRIARSI DEL DIRITTO AL SUOLO PER UN PATTO SOCIO-ECOLOGICO

Davide Simoni, Valentina Rossella Zucca

LA LOGISTICA DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA (GDO) E LA CITTÀ. RELAZIONI, SPAZI, ATTORI A SANTA PALOMBA, ROMA

Agostino Strina

COME RAGGIUNGERCI

Le sedi del convegno SIU 2022 si trovano all'interno del centro storico della città:

SIU			
23/06	PLENARIA	AUDITORIUM SAN BARNABA	CORSO MAGENTA, 44
23-24/06	LIGHT LUNCH CENA SOCIALE SESSIONE DI CHIUSURA	MONASTERO DI SAN FAUSTINO MAGGIORE	VIA SAN FAUSTINO, 74B
23-24/06	SESSIONI PARALLELE	BRIXIA SANTA CHIARA PALAZZO CALINI AI FIUMI	VIA SAN FAUSTINO, 64 CONTRADA SANTA CHIARA, 50 VIA SAN FAUSTINO, 41

In metropolitana:

Dalla Stazione Ferroviaria (fermata Stazione FS) è possibile raggiungere il centro storico con le fermate Vittoria o San Faustino.

In auto:

Si può parcheggiare nel Parcheggio Fossa Bagni, Parcheggio Piazza Vittoria e Parcheggio Autosilo Uno. Altrimenti, si può parcheggiare in uno dei parcheggi scambiatori e raggiungere il centro storico con la metropolitana. I parcheggi scambiatori sono vicini alle fermate della metropolitana Prealpino, Poliambulanza e Sant'Eufemia Buffalora.

Accesso al WI-FI

Per accedere alla rete wireless "Ospiti" è possibile utilizzare le seguenti credenziali:

<u>Login</u>	eg.convegnosiu
<u>Password</u>	9wrvfJNm

L'utente è responsabile delle attività svolte sul Web tramite questo account durante i giorni della Conferenza. Le credenziali saranno valide solo per la durata del convegno.

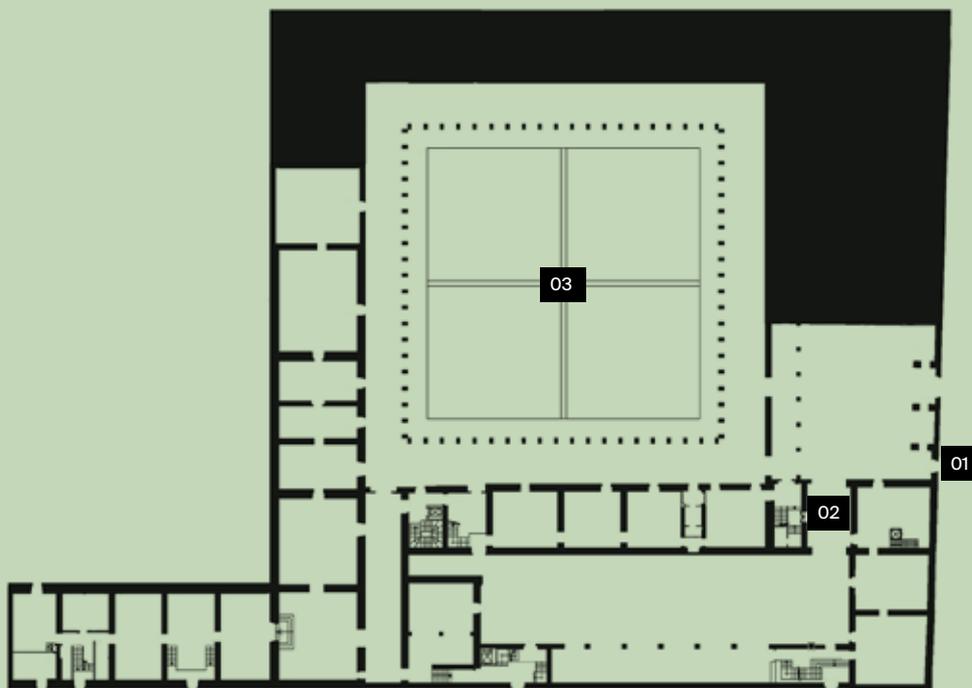
LEGENDA

-  Sedi
-  Luoghi di interesse
-  Stazioni metropolitana
-  Percorsi a piedi
-  Stazione ferroviaria

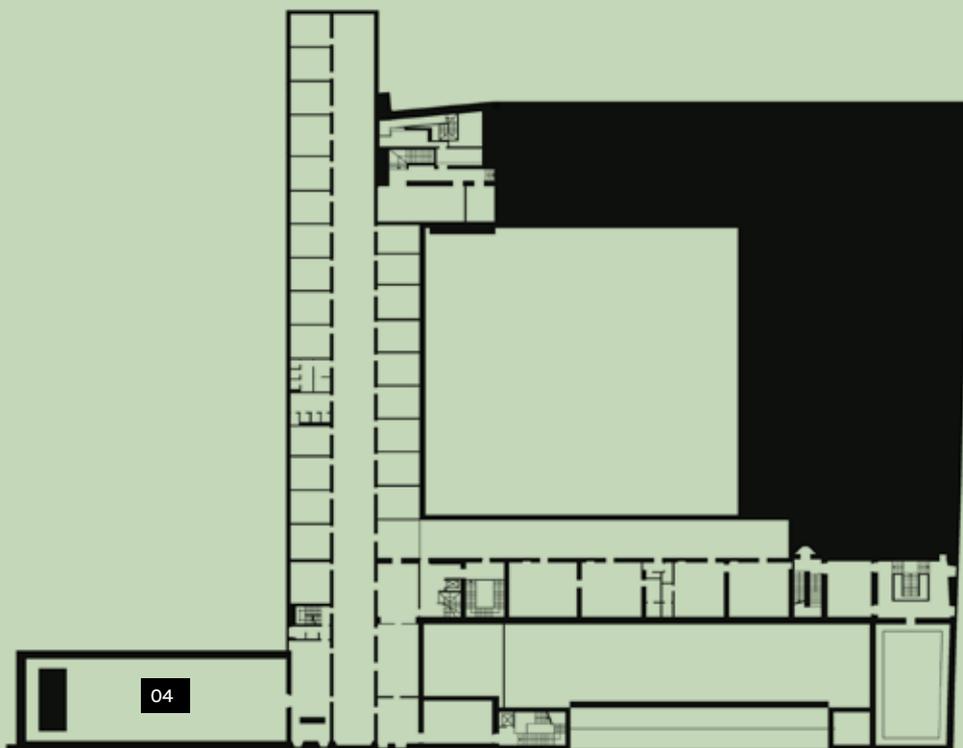


MONASTERO DI SAN FAUSTINO MAGGIORE
VIA SAN FAUSTINO 74B

PIANO
TERRA



PRIMO
PIANO



LEGGENDA
MAPPA:

- | | | | |
|----|-------------|----|--|
| 01 | INGRESSO | 03 | CHIOSTRO - CENA SOCIALE E LIGH LUNCH |
| 02 | ACCOGLIENZA | 04 | AULA MAGNA - ASSEMBLEA SOCI E
SESSIONE PLENARIA DEL 24/06 |

COME RAGGIUNGERCI

SEDE BRIXIA
VIA SAN FAUSTINO 64

PIANO
TERRA



SECONDO
PIANO



LEGGENDA
MAPPA:

01	INGRESSO	D4	SESSIONE 9
D2	SESSIONE 2	R2	COFFEE BREAK
D3	SESSIONE 7		

SEDE SANTA CHIARA
CONTRADA SANTA CHIARA 50

PIANO
TERRA



PRIMO
PIANO



LEGGENDA

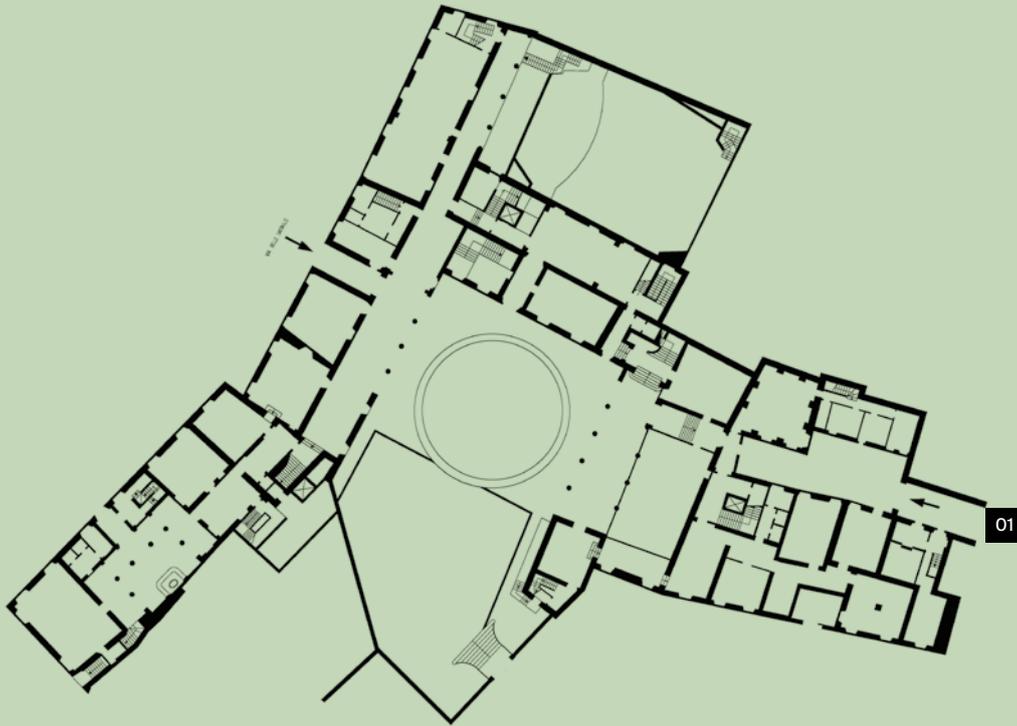
MAPPA:

01	INGRESSO	A3	SESSIONE 3	B1	SESSIONE 6
02	COFFEE BREAK	A5	SESSIONE 1	B2	SESSIONE 5
A2	SESSIONE 3	A6	SESSIONE 10	B4	SESSIONE 5

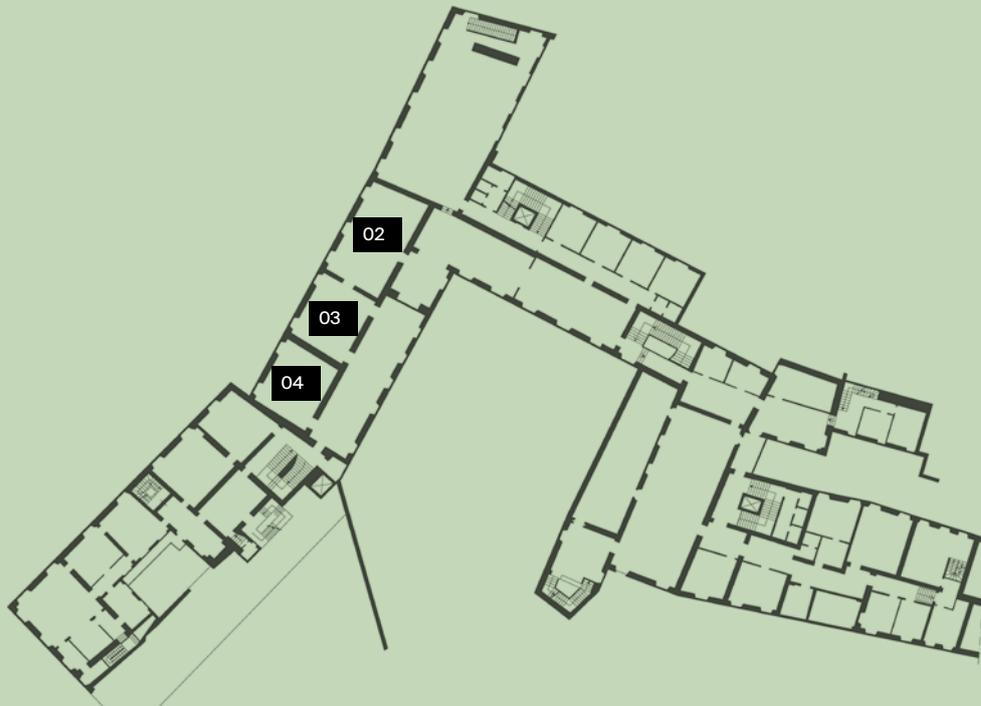
COME RAGGIUNGERCI

PALAZZO CALINI AI FIUMI
VIA SAN FAUSTINO 40

PIANO
TERRA



PRIMO
PIANO



LEGGENDA
MAPPA:

01 INGRESSO
02 SESSIONE 8
03 SESSIONE 4

04 COFFEE BREAK

SCOPRI DI PIÙ CHI È SIU?

SIU è la Società Italiana degli Urbanisti e rappresenta la cultura e i valori degli urbanisti che operano nell'Università italiana in tutte le sedi istituzionali e civili.

Riconosciuta dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) come Società scientifica per i SSD ICAR 20 e ICAR 21, SIU è un'associazione che si propone di agire contestualmente nei campi della professione, della formazione e della ricerca urbanistica. SIU è un interlocutore culturale e di ricerca sui temi della città, dei territori, delle infrastrutture, dell'ambiente e dei paesaggi.

SIU svolge le seguenti attività:

- elaborazione e scambio sull'offerta formativa nel campo disciplinare dell'urbanistica;
- organizzazione della conferenza annuale per promuovere lo scambio tra accademici italiani ma anche stranieri intorno ai temi emergenti e rilevanti dell'urbanistica;
- organizzazione di seminari di ricerca nazionali e internazionali anche in collaborazioni con altre associazioni;
- organizzazione e animazione di gruppi tematici tra accademici (anche di differenti settori disciplinari) su temi rilevanti per l'urbanistica;
- promozione e diffusione di ricerche di rilevanza nazionale in ambito urbanistico tra diverse università italiane e istituti di ricerca;
- sostegno economico e diffusione sul proprio sito di pubblicazioni accademiche rilevanti per il dibattito urbanistico in Italia;
- promozione e sostegno alla rete dei dottorati in ambito urbanistico in Italia;
- presenza negli organi consultivi dello Stato con riferimento alla revisione normativa e delle politiche del territorio.

SIU è un interlocutore decisionale che opera per:

- sostenere i principi della transizione ecologica, della sostenibilità ambientale e della giustizia socio-spaziale attraverso la pianificazione e la progettazione delle città e dei territori, promuovendo ricerca e progetti in questa direzione;
- promuovere la cultura e le istanze dell'urbanistica presso l'opinione pubblica e sostenere la domanda di governo del territorio;
- promuovere il riconoscimento e la tutela della professione del pianificatore urbanistico, territoriale e ambientale in sede nazionale e internazionale;
- promuovere nelle università italiane, nelle scuole di specializzazione e nei corsi di dottorato di ricerca, lo sviluppo di qualificati programmi formativi nel campo della progettazione urbanistica, della pianificazione e delle politiche urbanistiche, territoriali e ambientali con particolare attenzione ai corsi di studio indipendenti in urbanistica e pianificazione;
- promuovere il confronto relativo alle attività di ricerca svolte nelle diverse sedi e nei diversi livelli di formazione;
- promuovere, nei settori di competenza, attività di indirizzo e coordinamento di studi e ricerche, di divulgazione e confronto di esperienze e conoscenze, sia in Italia che all'estero;
- favorire e coordinare i rapporti con le associazioni omologhe, europee e non europee;
- promuovere e sostenere atti legislativi e di governo orientati al miglioramento dell'attività didattica e scientifica, incluse le procedure di valutazione nelle università italiane, anche procedendo al monitoraggio dei risultati ottenuti in attuazione delle norme vigenti;

- promuovere l’inclusività, le pari opportunità, riconoscere e valorizzare le differenze di genere nel campo accademico e nella società in relazione ai temi della ricerca e delle pratiche urbanistiche.

SIU opera in maniera collegiale, mettendo in rete i vari soggetti interessati.

SIU si è data uno statuto condiviso tra i soci, e la seguente struttura:

01. l’Assemblea Generale dei soci (una volta all’anno);
02. il Consiglio dei Rappresentanti (tre volte all’anno);
03. la Giunta esecutiva (una volta al mese);
04. il Presidente;
05. il Revisore dei Conti.

Le cariche hanno durata di anni due, rinnovabili. Alla scadenza dei 4 anni non sarà più possibile ricoprire la medesima carica.

PRESIDENTE
Prof. Maurizio Tira
Università degli Studi di Brescia
maurizio.tira@unibs.it

PASS-PRESIDENT
Prof. Michelangelo Russo
Università degli Studi di Napoli Federico II
michelangelo.russo@unina.it

SEGRETERIA
Prof.ssa Camilla Perrone
Università degli Studi di Firenze
camilla.perrone@unifi.it

TESORIERE / ATTIVITÀ EDITORIALI
Prof.ssa Claudia Cassatella
Politecnico di Torino
claudia.cassatella@polito.it

Prof. Paolo La Greca
Università degli Studi di Catania
paolo.lagreca@dar.unict.it

COMUNICAZIONE
Prof.ssa Laura Lieto
Università degli Studi di Napoli Federico II
lieto@unina.it

Prof.ssa Anna Marson
Università IUAV di Venezia
anna.marson@iuav.it

Prof.ssa Mariavaleria Mininni
Università degli Studi della Basilicata
mariavaleria.mininni@unibas.it

Prof. Gabriele Pasqui
Politecnico di Milano
gabriele.pasqui@polimi.it

COMUNICAZIONE E SITO WEB
Prof. Marco Ranzato
Università degli Studi Roma Tre
marco.ranzato@uniroma3.it

Prof. Corrado Zoppi
Università di Cagliari
zoppi@unica.it

PROFILI DEI RELATORI

PAOLO MADDALENA

Paolo Maddalena è Vice Presidente Emerito della Corte Costituzionale e dal 2019 è a capo della Consulta sul Debito del Comune di Napoli. Il Prof. Maddalena ha svolto attività didattica e di ricerca nell'ambito del diritto romano e al suo ingresso nella magistratura ha approfondito il diritto amministrativo e costituzionale, oltre al diritto ambientale. Ha insegnato presso l'Università di Pavia ed è stato titolare della cattedra Jean Monnet Diritto della Comunità Europea per il patrimonio culturale e ambientale presso l'Università degli Studi della Tuscia a Viterbo. Ha svolto funzioni di Presidente di sezione della Corte dei Conti e di Procuratore Regionale del Lazio. Ha fatto parte del gruppo Ecologia e Territorio presso la Corte Suprema di Cassazione e Capo di gabinetto presso il Ministero della Pubblica Istruzione e Capo ufficio legislativo presso il Ministero dell'Ambiente.

LUIGI FUSCO GIRARD

Luigi Fusco Girard è Professore Emerito presso l'Università di Napoli Federico II e ricopre il ruolo di Direttore del Laboratory of Research on Creative and Sustainable City e di Direttore del UN-Habitat Thematic HUB on Urban Regeneration. Fusco Girard è Vice Presidente ICOMOS Italia, Presidente ISCEC-ICOMOS (International / Italian Scientific Committee on Economics of Conservation) e Presidente del Comitato Scientifico del Centro Interdipartimentale di Ricerca in Urbanistica "Alberto Calza Bini" dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Fusco Girard ha, inoltre, ricoperto ruoli in diversi comitati scientifici nazionali e internazionali ed è stato coordinatore di progetti scientifici di rilevanza internazionale, tra cui il progetto di ricerca europeo Horizon 2020 CLIC – Circular models Leveraging Investments in Cultural heritage adaptive reuse (2017-2020). È membro dello Stakeholders' Committee for the European Year of Cultural

Heritage 2018 e direttore della rivista scientifica BDC – Bollettino del Centro Calza Bini e membro di comitati scientifici di varie riviste di profilo internazionale.

ILARIA BRAMEZZA

Ilaria Bramezza si laurea in Economia Aziendale e consegue un PhD in Economia. Ha iniziato la sua carriera in ambito accademico come ricercatore universitario e docente di economia in varie università all'estero e in Italia (1990-1996). Dal 1996 al 1999 è Capo Segreteria Tecnica del Ministro dei Lavori Pubblici, esperto del Dipartimento Economico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Coordinatore del Nuovo Piano Generale dei Trasporti e della Logistica per il Ministro dei Trasporti. Successivamente è Direttore Relazioni Istituzionali e internazionali del Gruppo Edison, Direttore Generale del Comune di Venezia, Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione di Alitalia, Senior advisor in Ernst & Young e Autostrada Brescia Padova spa, Presidente e Amministratore delegato del Casinò di Venezia spa. A giugno 2016 è nominata Segretario Generale della Regione Veneto. A maggio 2021 è nominata Capo Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. In tale veste coordina il gruppo di lavoro di esperti MIMS per il Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane (CIPU).

MARC LEMAÎTRE

Marc Lemaître è dal 2016 Direttore Generale della DG Politiche regionali e Urbane della Commissione Europea e precedentemente, sempre nelle istituzioni europee, ha ricoperto la carica di Direttore dell'Ufficio gestione e liquidazione dei diritti individuali (PMO) dal 2013 al 2016, di Capo gabinetto del Commissario europeo incaricato per il budget

e la programmazione finanziaria al 2012 al 2013 e Capo di gabinetto del Commissario europeo in carica per la politica regionale dal 2007 al 2010. È entrato in servizio al Ministero degli affari internazionali del Lussemburgo nel 1996, rimanendovi fino al 2006.

FRANCESCO DOMENICO MOCCIA

Francesco Domenico Moccia, già ordinario di urbanistica, è stato Direttore del Dipartimento di Urbanistica, coordinatore del CdL Magistrale in Pianificazione, dei master in Urbanistica forense, comunale, Pianificazione dello sviluppo locale. È segretario generale dell'INU e membro del Tavolo Tecnico Contratti di Fiume. È stato vicepresidente di Metrex e corep in AESOP. È responsabile della Giornata di Studi INU e della collana Accademia di INU Edizioni. E' stato consulente per i piani urbanistici per numerosi comuni e attualmente è impegnato nella revisione del piano del Parco del Cilento e del Piano Territoriale della città Metropolitana di Napoli. Ha pubblicato in riviste quali *European Planning Studies*, *Urbanistica*, *Land Use Policy*, *Journal of Transport Geography*, *Frontiers*, *ASUR*, *Territorio*, *Storia della Città*, oltre che in numerosi volumi sulla pianificazione strategica, territoriale e metropolitana, teoria della pianificazione, urbanistica, con particolare attenzione alla dimensione ecologica.

PAOLO LA GRECA

Paolo La Greca è Professore Ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica nell'Università degli Studi di Catania, di cui ha diretto il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura ed è stato componente del Senato Accademico. È Presidente del Centro Nazionale di Studi Urbanistici del Consiglio Nazionale degli Ingegneri (Roma) ed è stato VP dell'International Society of City and Regional Planners (con sede a L'Aia). È componente della Giunta esecutiva della Società Italiana degli Urbanisti (SIU) e

del direttivo della Sezione Sicilia dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU). È coordinatore di numerosi programmi di ricerca nazionali, componente di commissioni di valutazione di programmi di ricerca nazionali, internazionali e componente del Higher Education in Spatial Planning del Politecnico di Zurigo (ETH). Prima dei ruoli accademici ha lavorato come funzionario esperto per la valutazione, gestione e controllo di progetti di rilevante interesse territoriale e ambientale sia presso la Commissione dell'Unione Europea a Bruxelles e al Cairo sia al Ministero degli Affari Esteri a Roma. È stato componente del Consiglio Regionale dell'Urbanistica dal 1998 al 2002 e dal 2011 al 2015. È componente della Commissione per la redazione del Piano Territoriale Regionale in Sicilia. È stato membro del Comitato Tecnico-scientifico del Parco dell'Etna per oltre 15 anni.

MAURIZIO TIRA

Maurizio Tira è Ingegnere ambientale e Professore Ordinario di Tecnica e pianificazione urbanistica nell'Università degli Studi di Brescia. È Presidente della Società Italiana degli Urbanisti e Past-Presidente del Centro Nazionale di Studi Urbanistici e dell'Associazione Agende21 locali italiane. Ha coordinato numerosi progetti e gruppi di lavoro a livello europeo e dell'OCSE, sui temi della pianificazione urbanistica, con particolare interesse alla pianificazione in aree a rischio e alla mobilità e sicurezza in ambito urbano. Ha fatto parte della Nuova Struttura Tecnica di Missione del MIT ed è componente della Commissione MIMS per la riforma della normativa nazionale in materia di pianificazione del territorio e del gruppo di esperti MIMS per il Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane (CIPU). Autore di oltre 270 pubblicazioni scientifiche e relatore a innumerevoli convegni in Italia e all'estero è Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna e socio ordinario dell'Ateneo di Scienze

Lettere ed Arti di Brescia. Dal dicembre 2020 è Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica italiana e dal primo novembre 2016 è Rettore dell'Università degli Studi di Brescia. Dal 20 febbraio 2020 è membro della Giunta della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e delegato per gli affari internazionali.

ANGELIQUE CHETTIPARAMB

Angelique Chettiparamb è dal 2009 Lecturer presso l'Università di Reading ed è Segretario Generale dell'Association of European Schools of Planning (AESOP). La sua attività di ricercatrice si è svolta principalmente nel campo delle teorie della pianificazione e in modo particolare attorno al tema della complessità. Nelle sue ricerche si è occupata, tra i molti temi legati alle scienze sociali, anche di processi di partecipazione nella pianificazione, di governance multi-livello, di pratiche bottom-up, focalizzandosi spesso su casi Inglesi e Indiani. Le sue ricerche sono state finanziate da USAID, Ford Foundation, ESRC, World Food Programme, la Leverhulme Trust and Advance HE of UK. Angelique ha svolto l'incarico di Director of Studies per il Dipartimento di Real Estate and Planning (2014-17). È Editorial Manager della rivista Planning Theory e in ambito Accademico ha ricevuto numerosi riconoscimenti come promotrice di tecniche innovative di insegnamento.

MARKUS HEDORFER

Markus Hedorfer è Presidente dell'ASSURB (da ottobre 2019). In precedenza è stato Presidente dei Probiviri (gennaio 2005 – novembre 2007), Consigliere (novembre 2007 – dicembre 2010, poi di nuovo da dicembre 2016), Delegato ECTP-CEU (da giugno 2017) e Coordinatore del gruppo di lavoro ECTP-CEU "Migrazione & Inclusione" (da novembre 2018). Markus Hedorfer ha conseguito la laurea in Pianificazione Territoriale ed Urbanistica nel 1996 all'allora Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV).

Libero professionista dal 1997, opera dal 2010 all'interno dello studio associato HESC servizi per il territorio, di cui è co-fondatore. Ha raccolto le sue prime esperienze professionali nel non più esistente Consorzio Venezia Ricerche (CVR), più tardi nel Consorzio Ricerche Laguna (CORILA) e soprattutto nell'Università IUAV di Venezia, dove ha svolto attività di laboratorio, ricerca e didattica nel campo dei sistemi informativi territoriali, del sistema lagunare veneziano (Piano morfologico della laguna, 2007-2010) e delle bonifiche dei siti inquinati.

Le sue attività libero-professionali, svolte individualmente o nell'ambito dello studio associato o in associazione temporanea con altri professionisti, vertono solitamente su attività di pianificazione urbanistica generale e attuativa, pianificazione di area vasta, valutazione di fattibilità e di impatto economico-sociale, analisi territoriali varie, sempre con particolare attenzione alla manipolazione dei dati territoriali con strumenti GIS.

SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI
DARE VALORE AI VALORI IN URBANISTICA
XXIV CONFERENZA NAZIONALE

IN COLLABORAZIONE CON

Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio,
Ambiente e di Matematica - DICATAM, Università degli Studi di
Brescia

COMITATO SCIENTIFICO

Maurizio Tira - Responsabile scientifico della conferenza
Università degli Studi di Brescia, Claudia Cassatella - Politecnico
di Torino, Paolo La Greca - Università degli Studi di Catania, Laura
Lieto - Università degli Studi di Napoli Federico II, Anna Marson
- Università IUAV di Venezia, Mariavaleria Mininni - Università
degli Studi della Basilicata, Gabriele Pasqui - Politecnico di
Milano, Camilla Perrone - Università degli Studi di Firenze, Marco
Ranzato - Università degli Studi Roma Tre, Michelangelo Russo
- Università degli Studi di Napoli Federico II, Corrado Zoppi -
Università di Cagliari

COMITATO SCIENTIFICO LOCALE E ORGANIZZATORE

Barbara Badiani, Sara Bianchi, Stefania Boglietti, Martina Carra,
Barbara Maria Frigione, Andrea Ghirardi, Michela Nota, Filippo
Carlo Pavesi, Michèle Pezzagno, Anna Richiedei, Michela Tiboni

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Società esterna - Ellisse Communication Strategies S.R.L.
M: siu2022@unibs.it

SEGRETERIA SIU

Giulia Amadasi - DASTU Dipartimento di Architettura e Studi
Urbani - Politecnico di Milano, Via Bonardi 3, 20133 - Milano
T: +39.02.2399.5406
F: +39.02.2399.5435
M: segreteriauiu.diap@polimi.it
W: societaurbanisti.it

SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI • SIU SOCIETÀ ITALIANA DEGLI URBANISTI
Conferenza Nazionale • XXIV Conferenza Nazionale • XXIV Conferenza Nazionale
Dare valore ai valori in urbanistica • Dare valore ai valori in urbanistica • Dare
Worthing values for urban planning • Worthing values for urban planning • V